



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 25 SETTEMBRE 2024

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 25 SETTEMBRE 2024

Ore 21.04

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Fabrizio Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Buonasera a tutti e a tutte. Buonasera, consiglieri. Buonasera, consigliere. Buonasera, signor Sindaco e ai membri della Giunta, al pubblico che ci segue in aula e al pubblico che ci segue da casa. Comunico che è assente il consigliere Giussani e che il consigliere Rioli e il consigliere Recalcatti arriveranno un po' più tardi.

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 42850 DEL 03/07/2024) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA IN MERITO ALL'ORCHESTRA CIVICA CITTADINA.

Presidente Mancarella

Iniziamo subito con la prima mozione. Relaziona il consigliere Scarlino. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Do lettura della mozione. "La città di Rho vanta la presenza di diverse realtà musicali, che svolgono un'importante attività di promozione artistica, formativa e culturale che comprende la partecipazione complessiva di quasi seicento iscritti, dimostrando quanto il settore sia di interesse nella nostra comunità.

Considerato che sviluppare sinergie fra le varie realtà musicali del territorio al fine di promuovere la creazione di un'orchestra civica cittadina innalzerebbe ulteriormente il valore artistico e culturale del comparto musicale della nostra città, favorendo quindi la crescita e la promozione dei migliori artisti rhodensi.

Considerato che la Giunta comunale presieduta da Pietro Romano, con deliberazione n. 128, del 17 maggio 2016, concedeva l'autorizzazione ad usare la denominazione "Orchestra Civica "Giulio Rusconi" Città di Rho" in via straordinaria solo per il concerto

debutto dell' "Orchestra Civica "Giulio Rusconi" Città di Rho" affermando nelle premesse che: si esprime l'auspicio che nel futuro l'orchestra civica possa ottenere una propria natura giuridica autonoma e un'attività musicale regolare; si propone l'intitolazione della futura orchestra civica a don Giulio Rusconi; si auspica un'ampia partecipazione operativa di tutte le realtà musicali del territorio ad integrare la compagine con propri musicisti professionisti.

L'Amministrazione comunale, conoscendo la ricchezza e vivacità della tradizione e vita musicale cittadina, e considerando quindi la creazione di un'orchestra di Rho il naturale obiettivo di questo importante patrimonio culturale: intende supportare fortemente l'istituzione di un'Orchestra Civica della Città di Rho; ritiene che la stessa debba essere costruita "dal basso", cioè coinvolgendo nel progetto tutte le realtà e associazioni musicali della Città, e promuovendo quindi il più ampio coinvolgimento e adesione al progetto tra le realtà musicali cittadine.

Rilevato che anche nel programma elettorale del centrodestra del 2021 vi era fra gli obiettivi di mandato quello di favorire la formazione di un'Orchestra Giovanile Rhodense, che coinvolgesse gli studenti delle Scuole musicali cittadine, guidata da un Direttore Musicale che dovesse gestire, in stretto contatto con i Direttori delle varie Scuole cittadine, la programmazione annuale.

Tutto ciò considerato e rilevato nelle premesse si impegna l'assessore alla cultura ad: avviare un processo di coinvolgimento di tutte le realtà musicali cittadine, al fine di valutare la creazione di un'Orchestra Civica Cittadina; supportare attraverso gli uffici tecnici dell'assessorato la creazione della stessa".

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Risponde, in realtà chiede la parola il consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. La mozione chiede, di cui è stata appena data lettura, di avviare un processo per l'istituzione di un'orchestra civica cittadina. Noi nel nostro programma di mandato, in realtà, abbiamo indicato chiaramente quali sono le nostre priorità, le priorità di questa Giunta, di questa coalizione di maggioranza di centrosinistra relativamente allo sviluppo che intendiamo proporre per il territorio sui temi culturali e di sviluppo appunto delle realtà artistiche del nostro territorio. E nel nostro programma elettorale, diventato programma di mandato, è chiaramente indicato come prioritario un intervento di valorizzazione dei luoghi della cultura sul nostro territorio, che non sono soltanto luoghi fisici, non sono soltanto degli immobili, ma diventano appunto luoghi in cui può esprimersi la realtà e la vivacità culturale, e quindi anche musicale, del nostro territorio, a partire dal nuovo Teatro civico. Teatro che non era nella realtà e nel contesto di quella delibera che viene

richiamata del 2016, teatro su cui, dopo i lavori di realizzazione, dopo aver appunto il teatro a disposizione del territorio, si sta puntando molto come priorità per irrobustire, non soltanto l'offerta e il panorama culturale per la città e per il territorio, ma per permettere anche a realtà cittadine artistiche, tra cui anche realtà musicali, di potersi esprimere all'interno di questi luoghi e di questi contesti.

Sicuramente lodevole l'iniziativa di pensare a un'orchestra cittadina civica, ma non crediamo in questo momento che sia, anche per come è formulata la mozione, questo lo strumento prioritario da adottare per appunto incentivare o comunque accrescere l'offerta culturale della città. Già all'interno del teatro, appunto perché non è soltanto un luogo, ma è anche un luogo di sviluppo della realtà artistica locale, c'è stata l'occasione per associazioni musicali rhodensi di esprimersi e di portare quelle che sono state le loro iniziative e i loro progetti. C'è stato anche un esperimento, un anno fa circa, di una filarmonica cittadina, che ha avuto spazio all'interno del teatro e che sicuramente l'Amministrazione saprà valorizzare e saprà portare avanti.

Notiamo, tra l'altro, che la mozione richiama quella delibera del 2016, una delibera che, seppur citava e richiama l'importanza dell'istituzione di un'orchestra civica cittadina, è comunque una delibera che aveva ad oggetto la concessione del patrocinio a un'associazione culturale per il concerto sinfonico del 1° giugno 2016 presso l'Auditorium di via De Amicis, delibera che tra l'altro è del 17 maggio 2016, di una Giunta che poi è stata rinnovata appena un mese dopo con le elezioni del giugno 2016. Quindi parliamo di una delibera di Giunta che aveva comunque un oggetto specifico, un oggetto individuato e che, seppur richiamando alcune intenzioni che erano riportate anche nella lettera di questa associazione inviata alla Giunta, non era destinata ad avviare un percorso da lì a breve o medio termine, considerando che appunto poi quella Giunta è terminata con le elezioni successive, si è poi rinnovato sia il programma sia il Consiglio comunale e la Giunta comunale.

Stona anche in questa mozione, che non ci permette di approvarla così come è formulata, il fatto che comunque non si tiene conto di quelli che possono essere gli aspetti anche gestionali e di costi relativi all'organizzazione e alla gestione di una orchestra civica cittadina, che impegnerebbe comunque risorse di gestione ma anche economiche per l'ente. Ricordando anche che chi propone la mozione oggi, il gruppo di Fratelli d'Italia, così come altri gruppi che siedono all'opposizione in questo Consiglio comunale, se dobbiamo ricordare atti o dichiarazioni del passato, ricordiamo allora tutti gli emendamenti che in questi tre anni sono stati protocollati dall'opposizione, Fratelli d'Italia compresa, relativamente al bilancio di previsione del nostro Ente, che, facendo dei rapidi calcoli sommari, alcuni degli emendamenti presentati in questi ultimi tre anni dall'opposizione, chiedevano di togliere in diminuzione circa 270.000 euro in totale dalla spesa culturale. Per cui ci fa piacere constatare che ci sia, anche nelle intenzioni, nelle

corde di questa opposizione, un'attenzione a quelle che sono le attività culturali della città, però questa attenzione non si può manifestare esclusivamente in una mozione estemporanea, protocollata nell'ambito di un Consiglio comunale, ma deve avere, dal nostro punto di vista, anche una sua coerenza con quelli che sono gli atti più politici di ogni gruppo politico, che sono appunto quelli della discussione del bilancio e di eventuali suoi emendamenti.

Per cui, richiamando quelle che sono le priorità politiche sul tema cultura del nostro programma amministrativo, vedendo anche una incoerenza politica in quelli che sono i promotori della mozione e in quello che chiede la mozione, come gruppo del Partito Democratico, a nome anche della maggioranza, voteremo contrario a questa mozione.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Ha chiesto la parola il consigliere Dario Re. Prego, consigliere.

Consigliere Re Dario

Io invece ritengo questa mozione assolutamente meritevole di approvazione. Basterebbe, infatti, considerare i dati che la introducono, così come li ha riletti il consigliere Scarlino. Le diverse realtà musicali presenti nella nostra città, il numero di seicento iscritti, per lo più giovani che le frequentano, dicono di una passione e di un interesse enormi, a cui fa riscontro un'offerta istituzionale - e qui parlo come insegnante - che ho sempre considerato insufficiente. Ricordo, a titolo di esempio, che i ragazzi provenienti dall'Ucraina, che abbiamo incontrato come centro di solidarietà, sapevano quasi tutti suonare uno strumento e ci raccontavano che, come per esempio per i nostri ragazzi fuori da scuola era uso comune frequentare corsi di qualsiasi attività sportiva, per loro era del tutto normale seguire dei corsi musicali.

La collaborazione tra le diverse e varie realtà sul territorio, che possa poi portare ad un prodotto ben visibile e fruibile da tutti i cittadini, credo non faccia altro che incrementare questa passione e incoraggiare molti altri giovani ad una attività espressiva di notevole valore a livello personale e sociale.

L'istituzione di un'orchestra, e qui però parlo da "boomer", credo che possa favorire la conoscenza dell'enorme tradizione musicale italiana e il confronto con una buona musica, con la buona musica di cui c'è assolutamente bisogno, una musica che possa arricchire il livello culturale e spirituale dei musicisti e del pubblico.

Anche nel nostro programma amministrativo era presente l'istituzione di un'orchestra giovanile rhodense. Le considerazioni del consigliere Bellofiore mi sostengono nella necessità, invece nell'opportunità di istituirla. Quindi l'unica obiezione, mi riferisco alla mozione che è citata nella delibera di Giunta che è citata nella mozione, l'unica cosa mi sembrerebbe poco elegante intitolarla, se

dovessimo intitolarla a qualcuno, a don Giulio Rusconi, per quanto io sia cresciuto nella venerazione di questo personaggio, stante la presenza di un rinomato istituto musicale a lui dedicato. Per il resto, il voto di Siamo Rho non può che essere favorevole.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Re. Ha chiesto la parola il consigliere Tranchina. Prego, consigliere.

Consigliere Tranchina

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Il gruppo consiliare +Rho ha letto attentamente la mozione presentata, che appunto impegna l'Assessorato alla cultura nel favorire un progetto per la nascita e la formazione di un'orchestra civica cittadina, intitolandola appunto ad una figura storica rhodense come don Giulio Rusconi. Siamo consapevoli dell'elevato numero di appassionati cittadini che occupano e vivono questo spazio artistico, ai quali va la nostra sia attenzione che riconoscenza. Innegabili sono anche alcuni contenuti di questa mozione, che riportano enunciazioni che non hanno bandiera o colore politico. Si riconosce anche, come da voi richiamato, la dovuta importanza all'autorizzazione concessa nel 2016 dalla Giunta comunale del Sindaco Romano, per celebrare un evento che tuttavia aveva carattere straordinario.

Va anche ricordato che nei decenni trascorsi, cioè nei dieci anni trascorsi l'attività culturale e artistica della nostra città ha ricevuto, rispetto a un passato un po' più lontano, un impulso formidabile che sta manifestandosi sempre più stabilmente in ambiti culturali differenti e con cadenze periodiche. Uno scenario che assorbe completamente le risorse comunali destinate a questo tipo di attività. Credo che si sappia che prospettive ed esigenze sono cambiate e, rispetto al passato, sono ancor più elevate. Le molte attività teatrali di giovani appassionati, le rappresentazioni musicali, le mostre e gli eventi che si susseguono, l'attività di altri due corpi musicali cittadini, la febbrile attività nel nostro auditorium, che è appunto in attesa di essere rivisto come del resto merita e, infine, appunto il nostro teatro De Silva, che ha come obiettivo quello di continuare a crescere nel tempo attraverso sia ospiti importanti e rappresentazioni degne di rilievo.

Le priorità che rivestono sempre più un'importanza dinamica ed esigente in termini di attenzione, il rispetto del nostro programma di mandato, sul quale i cittadini ci hanno consegnato tre anni fa la loro fiducia, non ci consentono, in questa fase, di accogliere la vostra mozione. Un progetto così complesso, come quello descritto, non può trovare risposta favorevole nelle risorse dell'Amministrazione comunale, per cui il gruppo consiliare +Rho annuncia il voto sfavorevole.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Il gruppo della Lega sosterrà questa mozione, presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia, convinti che possa essere uno slancio per l'attività culturale della città. Fare rete, fare squadra tra quelle che sono le realtà di lustro ed eccellenza della nostra città, sicuramente può essere utile e anche che ci sia un determinante apporto da parte dell'Amministrazione, che a questo punto mi chiedo e se è possibile anche avere una illustrazione da questo punto di vista su quello che si sta facendo proprio nel concreto per sostenere quello che è nell'immediato le attività che possono essere collegate alla mozione.

Sul tema dell'incoerenza mi permetto di sottolineare che comunque, se avevamo identificato delle voci di spesa da tagliare anche all'interno della cultura, era per meglio utilizzarle e ottimizzarle anche per eventi connessi a quelli culturali. Ad esempio, c'era una richiesta di ridurre parzialmente alcune risorse per il capitolo cultura e destinarle su un fondo per sostenere quelle che erano le attività culturali e gli eventi che potevano essere effettuate da parte di chi sono esercenti della città, di modo da essere dei moltiplicatori e non solo degli esecutori di eventi e attività culturali. Più che altro l'incoerenza, mi viene da sottolineare che due legislature fa, tendenzialmente con la stessa maggioranza, si sottolinea l'importanza di costituire un'orchestra civica con un'Amministrazione guidata dall'ex Sindaco Romano, che attualmente è anche segretario del gruppo del Partito Democratico, del gruppo consiliare che ha dato la linea sostanzialmente, l'indicazione di voto da parte del suo gruppo tramite il capogruppo Bellofiore; se proprio dobbiamo valutare incoerenze, mi permetto di sottolineare anche questa, che avrei evitato anche di sottolineare. Non mi sembrava attinente, ma, se dobbiamo parlare di incoerenze, penso sia opportuno ribattere.

C'è anche il tema che un'orchestra civica potesse fare rete per quello che era la forma, anche straordinaria, di quello che è, mettendo in rete quelle che sono le realtà della città, anche per favorire un ingresso e un accesso agevolato a quello che è il palinsesto o le attività del Teatro civico, che ne parlavamo per un altro tema nella Commissione mensa, che è opportuno che ci siano figure ed esempi di raccordo, questo poteva essere uno strumento di raccordo di tutte quelle che sono le attività culturali, per poter accedere magari in forma più semplice e agevolata, come magari mi pare ci sia scritto anche nello stesso statuto del teatro, per valorizzare quelle che sono le realtà cittadine, che desiderano esibirsi e mettere in mostra e dare un valore aggiunto dal punto di vista culturale alla città.

Mi spiace che non sia neanche presa in considerazione magari un arricchimento o un aggiustamento da parte della maggioranza, ma ci sia una netta bocciatura, che non capisco e non trovo corrispondente a quelle che sono le finalità di arricchire quello che è il valore e le caratteristiche culturali e le peculiarità culturali della nostra città.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Galliani. Prego, consigliere.

Consigliere Galliani

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. In relazione alla mozione presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, riconosciamo il grande valore che viene fatto dalla nostra città, dalle scuole e dalle associazioni musicali presenti sul territorio e siamo anche noi molto contenti e soprattutto soddisfatti, in quanto senza alcun dubbio arricchiscono, artisticamente e culturalmente, la nostra città. Ce ne sono veramente tante, e tutte lavorano in modo egregio facendo emergere dei talenti musicali. Tra esse menzioniamo la scuola Rusconi, l'Accademia Stabat Mater, la Ricordi Music School, l'Accademia Gustav Mahler, nonché le lezioni di musica individuali tenute da maestri bravi e competenti, oltre alle bande musicali come quella di Passirana e il corpo musicale parrocchiale cittadino. Molte di queste realtà hanno un'identità molto forte e durante l'anno portano all'attenzione della nostra comunità la preparazione dei loro allievi in diversi eventi pubblici. Molte partecipano alle commemorazioni, altre ad eventi culturali in villa Burba, altre ancora all'auditorium e anche quest'anno anche in teatro.

Proprio in virtù della forte identità che la caratterizza, la volontà di costituire un'orchestra cittadina dovrebbe partire dalle scuole di musica stessa. Riteniamo, infatti, che siano loro in primis a doverne sentire la necessità e farne richiesta. Siamo certi che poi l'Amministrazione farebbe la sua parte per quanto riguarda gli impegni che verrebbero richiesti in seguito alla eventuale istituzione.

Lista civica Rho voterà negativamente.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Non ho nessun altro iscritto a parlare. Procederei con la votazione. Aspettiamo la richiesta del display e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Paggiaro, Recalcatti, Rizzo, Tizzoni

CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	4	
CONSIGLIERI CONTRARI	16	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Galliani, La Palomenta, Mancarella, Orlandi, Rioli, Tranchina, Varasi

Presidente Mancarella

La mozione è stata respinta.

PUNTO N. 2

**INTERROGAZIONE (PROT. N. 42991 DEL 03/07/2024)
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DELLA LEGA RELATIVA A
MANUTENZIONE E SICUREZZA DEL PARCO EUROPA.**

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Relazona il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. La Lega porta questa interrogazione, l'abbiamo presentata penso a inizio dell'estate, riguarda una delle aree di anche recente rigenerazione, perché il parco Europa sicuramente è uno dei parchi più recenti nella nostra città, sicuramente è stata un'opera che è stata gradita ed è di continuo gradimento da parte della cittadinanza che vive il quartiere, ma penso anche un po' a tutta la città.

Ciò che ci chiediamo, e per questo presentiamo un'interrogazione, è che un'area così bella e dal grande potenziale rischia di essere un po' dimenticata o, comunque, necessita di una evidente manutenzione per alcune di quelle che sono le aree.

Elenco velocemente i punti, perché l'interrogazione penso sia agli atti ed è stata letta anche da tutti. Sostanzialmente, noi segnaliamo quella che è una scarsa manutenzione del verde in alcune aree, che penso e spero sia stata presa in considerazione, visti i tempi che sono passati, lamentando anche il fatto che prima era presente anche una situazione in cui erano presenti delle piantumazioni di fiori e di aiuole più decorose, mentre adesso, purtroppo per mancanza di fondi per quanto riguarda la manutenzione del verde, è stata un po' lasciata andare.

Quella che è la mancanza di un defibrillatore, visto che comunque il parco Europa potrebbe essere una sede di eventi e iniziative sportive. Recentemente l'Amministrazione ha organizzato lì la Giornata per lo sport con le associazioni sportive, penso che in tanti sia venuto anche il desiderio di utilizzare quest'area per fare delle iniziative dal carattere sportivo e una mancanza di un defibrillatore, seppur presente una struttura, penso sia una mancanza che si possa colmare con il lavoro di squadra, come fatto precedentemente per il defibrillatore in centro.

Il tema del deterioramento della pista da corsa sicuramente è una realtà e per questo chiediamo un aggiornamento su quelle che sono le previsioni da parte di questa Amministrazione, e poi negli ultimi mesi, forse anche addirittura un anno, è stato realizzato un murales, penso su una parete pubblica, in ricordo di un ragazzo che faceva attività politica e, seppure in schieramenti separati, non mi va di entrare nel tema e nel contenuto, ma, dato che c'è questa rappresentazione artistica, poteva essere anche l'occasione di abbellire anche tutto il resto dell'area, concedendo o richiedendo il permesso di fatto a chi possiede queste pareti, per arricchirla magari con anche altri murales fatti da ragazzi, da giovani del territorio, delle scuole.

Le questioni che poniamo all'Amministrazione, quindi, sono quelle per capire quali sono nell'immediato le opere e le azioni attivate per migliorare il verde pubblico; se sono previsti interventi specifici per il ripristino del manto della pista da corsa; se è prevista l'installazione di un defibrillatore; se si prevede anche un miglioramento, un arricchimento del decoro urbano con quelli che sono fiori o piantumazioni nell'area e se il murales è stata un'opera abusiva oppure c'era l'okay dell'Amministrazione per inserirlo in quello che è il contesto del parco e poi, se vogliamo eventualmente arricchirlo. C'è da notare che comunque la mancanza di un presidio, di un chiosco sicuramente ha arrecato un peggioramento di quella che è l'attrattività dell'area e ci auguriamo che possa essere presto risolta, perché sicuramente avrebbe dato un valore aggiunto all'area.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. L'assessora Giro risponde. Prego, assessora.

Assessora Giro

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Parco Europa è sicuramente uno dei parchi più belli e più amati della nostra città e quindi è giusto tenere l'attenzione su questo luogo.

Rispetto alla manutenzione del verde, l'interrogazione è stata presentata prima dell'estate e venivamo da un periodo particolarmente difficile sul fronte del taglio dell'erba. Quest'anno la stagione è stata eccezionalmente piovosa e abbiamo avuto oggettivamente problemi di taglio dell'erba in diverse parti della

città, quindi questo tema adesso direi che è rientrato e il taglio dell'erba ha ripreso in maniera regolare.

Su, in generale, il tema anche del verde, dei fiori per esempio, giustamente si citava che erano presenti delle aiuole fiorite, ora non ci sono più, questo perché gli appalti del verde esistenti non hanno una quota sufficiente per poter gestire e curare aiuole fiorite di quel tipo. Ma l'anno prossimo andremo a rinnovare gli appalti, a fare delle nuove gare in cui possiamo prevedere di avere maggiori spazi per anche la cura di questo tipo di interventi. Vi segnalo però che, per esempio, erano stati fatti degli interventi di prato fiorito, nel prato fiorito quello un po' spontaneo, non le aiuole con i fiorellini, ma quello un po' più spontaneo di fiori selvatici, in realtà poi arrivavano moltissime segnalazioni che ci chiedevano di tagliarlo, perché non veniva percepito come un abbellimento ma come un imbruttimento se c'erano i papaveri o le margherite, quelle più selvatiche. Per cui è un tema, è un tema che va attenzionato in quell'area, ma anche in altre aree verdi che presentano alcuni elementi più decorativi, come la piazza del teatro, come anche il monumento al Covid, che ha una parte di verde che deve essere curata in modo diverso rispetto al semplice taglio dell'erba e manutenzione ordinaria.

Rispetto alla pista da corsa, quello che è successo è che, a distanza ormai di dieci anni dalla realizzazione del parco, lo strato superficiale è usurato e si sono un po' sbiaditi i colori, ma la pista è integra e viene utilizzata direi in maniera anche importante da chi va a correre. Così come le aree giochi. Cioè ci sono degli elementi di consumo dei giochi, delle pavimentazioni, ma che al momento non presentano situazioni di pericolo o di problemi di sicurezza per chi va a giocare o ad allenarsi. Chiaramente sono appunto passati dieci anni ormai da quando è stato creato il parco e nel nostro piano di interventi di manutenzione straordinaria dei parchi prevediamo, tra uno o due anni, di mettere mano anche al parco Europa. Prima ci sono alcune situazioni più urgenti. Sono parchi più piccoli più di quartiere, ma altrettanto importanti, perché sono vicino a delle scuole per esempio, come in via dei Ronchi o in via Aldo Moro, e sono interventi più piccoli ma che chiedono delle risorse importanti, perché lì c'è da fare proprio una riqualificazione delle aree e che in questo momento hanno la priorità rispetto a un parco Europa, che quindi è nell'elenco delle cose da fare da qui ai prossimi due, tre anni e che dobbiamo mettere in conto, proprio perché inizia a essere passato un po' di tempo.

Tema defibrillatore. Il defibrillatore c'era, è stato vandalizzato più volte e, dopo l'ultimo vandalismo, si è, anche con il piano sui defibrillatori che ha seguito poi la collega Borghetti, deciso di non andare a ripristinarlo lì, perché non era efficace alla fine. Possiamo ragionare nel momento in cui sarà attivo il chiosco, e credo che si tratta ormai degli ultimi passaggi burocratici per poter riavviare la concessione, capire come poter avere un defibrillatore nel parco Europa, però in modo che sia sicuro e che non venga vandalizzato nel giro di qualche settimana e scompaia un'altra volta. Quindi

magari poggiandosi al chiosco, poter ripristinare quello che è comunque un presidio importante in un luogo dove si fa anche attività sportiva.

Segnalo poi che nel mese di novembre andremo a fare un piano di piantumazioni su tutta la città, per ripristinare molti degli alberi che sono stati abbattuti, che sono morti negli ultimi anni, e in particolare nel parco Europa andremo a piantare un numero tra cinquanta e settanta nuovi alberi, proprio perché dobbiamo integrare quelli che sono seccati e anche implementare le aree verdi, perché quel parco, con il cambiamento climatico, è un po' più difficile starci in estate non essendoci molta ombra. Ma dobbiamo anche investire su questo.

L'ultimo punto, il tema del murales. Il murales non è stato autorizzato dal Comune, ma come mi viene da dire ce ne sono numerosi in giro per la città, al momento non abbiamo risorse da dedicare per eliminarlo o fare un progetto specifico. Però può essere un elemento da valutare, anche se il muro di cinta dovrebbe essere della fabbrica adiacente, non pubblico. Però si può sempre vedere poi, anche con il privato, eventualmente se si vuole fare un progetto.

Presidente Mancarella

Grazie, assessora. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. In modo molto telegrafico. Ci tengo a sottolineare che viviamo in un'epoca in cui ormai dobbiamo abituarci alle eccezionalità, quindi programmare al meglio quella che è la manutenzione del verde è fondamentale e decisivo. Quindi spero che anche l'esperienza di quest'anno possa essere stata utile. Sul discorso del defibrillatore, proprio inserito all'interno del chiosco Europa, mi sembra la soluzione migliore, visto che comunque in città ci sono quelli disponibili h24, ma come anche quelli limitati all'apertura di attività, eccetera, quindi mi sembra di condividere questa impostazione, nella speranza che presto si possa attivare.

PUNTO N. 3

MOZIONE (PROT. N. 45560 DELL'11/07/2024) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI PARTITO DEMOCRATICO, +RHO E LISTA CIVICA RHO RELATIVA ALLE MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEI TAGLI AGLI ENTI LOCALI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PNRR.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Procediamo col prossimo punto. Interviene il consigliere Bellofiore. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. Questa mozione è stata protocollata insieme appunto alle liste civiche di maggioranza, ed è una mozione che ha riguardato non soltanto il nostro Comune ma tutti i Comuni colpiti da questi tagli voluti dal Governo centrale. È stata un'azione politica congiunta anche nell'area metropolitana milanese da tutte le forze di centrosinistra, delle nostre realtà territoriali.

La mozione è stata protocollata a inizio luglio, con un carattere di una certa urgenza, aveva seguito anche un nostro comunicato sugli organi di stampa locali e poi anche un'azione diretta del Sindaco. Nonostante l'urgenza, non abbiamo avuto l'intenzione di discuterla nel Consiglio di luglio, superando le mozioni già protocollate, ma lasciando spazio a mozioni che erano già iscritte all'ordine del giorno. La discutiamo quindi oggi, a fine settembre, ritenendola comunque, nonostante vi siano stati degli aggiornamenti, estremamente attuale, perché attuale ancora è la logica appunto dei tagli al comparto dei Comuni previsti da questo Governo.

La mozione nasceva appunto nel momento in cui era stata diffusa la bozza di decreto attuativo del Ministero delle Finanze, che prevedeva una serie di tagli nel prossimo quinquennio per gli enti locali, che cubava per il nostro Comune, già solo per il 2024, circa 200.000 euro. Tra l'altro, la logica di questi tagli, voluta dal Governo centrale, prevedeva - anzi prevede tuttora - una correlazione tra quelli che sono l'entità di questi tagli al comparto dei Comuni in proporzione ai fondi ottenuti con la partecipazione ai bandi del PNRR, con, come denunciato anche dall'Anci e dall'Unione italiana delle Province, un controsenso di per sé abbastanza assurdo: invece che andare a trovare altri criteri, altri parametri per meglio perimetrare e circoscrivere le esigenze dei diversi Comuni, si vanno a colpire quei Comuni che, è vero, hanno beneficiato magari maggiormente rispetto ad altri di risorse del PNRR, ma che in concreto sul territorio avranno da gestire evidentemente nuove strutture e quindi nuovi servizi, nuove esigenze, nuovi bisogni e che quindi verrebbero maggiormente penalizzati da questi tagli. Non è soltanto la realtà del nostro Comune, del Comune di Rho, ma è una realtà che riguarda tutti i Comuni che si trovano in questa situazione.

A luglio, quindi, protocollando anche questa mozione, il Sindaco stesso, insieme ad altri duecento e poco più Sindaci dei territori dell'area, insieme ad Anci, ha portato questo grido di allarme sui tavoli del Ministero. I tagli sono comunque rimasti e la bozza, che poi è diventata decreto attuativo, se prima parlava per il nostro Comune di 200.000 euro per il prossimo anno, i tagli sono comunque rimasti fino a circa 130.000 euro, un importo simile,

prevedendo comunque tagli in totale per 1,25 miliardi a Comuni e Province per i prossimi quattro anni, 2024/2028.

Il Ministro Giorgetti ha pubblicamente, a inizio agosto, su pressione dei Sindaci, dell'associazione dei Sindaci, e anche di Anci, ha ufficializzato, tramite un comunicato stampa, l'impegno a rivedere questi tagli nel corso della discussione della prossima manovra finanziaria, in discussione ormai nei prossimi mesi, ma a maggior ragione, visto che il tema rimane in discussione sui tavoli del Governo, riteniamo ancora più fondamentale e importante mantenere questa mozione e portarla in discussione in quest'aula, sentire anche quali sono le posizioni politiche e le votazioni che esprimeranno i gruppi politici rappresentati in quest'aula consiliare. È vero, si potrebbe dire che non è questo il primo governo che prevede dei tagli agli enti locali nel corso delle manovre finanziarie, però è anche vero dire che nel corso degli ultimi anni gli ultimi veri tagli ai Comuni li ritroviamo con il Governo Letta, correva l'anno 2015, che segnò appunto l'anno di picco negativo rispetto agli ultimi anni di tagli previsti per gli enti locali, dopodiché, a partire dal 2015 in avanti, i Governi che si sono succeduti hanno sempre tenuto un po' lo stesso approccio, quindi riportando una serie di anche contributi ad hoc da altri fondi e comunque cercando di tutelare in parte anche il comparto dei Comuni. Questi tagli previsti dall'attuale governo Meloni sono tagli che gli enti locali non vedevano ormai da diversi anni. Senza considerare che poi questi tagli sono andati, in parte, a finanziare anche manovre volute da questo Governo, quali il taglio, la riduzione dell'Irpef che ha costretto poi di fatto gli enti locali, tra cui anche il Comune di Rho, a dover rivedere appunto l'aliquota dell'addizionale Irpef comunale, per poter garantire quelli che sono i minimi servizi alla cittadinanza. Questa mozione, quindi, rimane nella sua attualità, nei suoi impegni, che di fatto impegnano il Sindaco, in maniera molto telegrafica, a farsi portavoce di queste istanze nei confronti del Governo, anche per il tramite di Anci, proprio perché questi tagli sono ancora in discussione in vista della prossima manovra finanziaria, e crediamo che sia importante che la voce dei Sindaci, la voce dei territori sia portata con forza davanti alle istituzioni nazionali, perché veramente possano trovare una soluzione per evitare ulteriori tagli nei prossimi anni e garantire quei servizi e quell'approccio anche al territorio, che soltanto le amministrazioni locali, soltanto gli enti locali che vivono il territorio tutti i giorni possono garantire.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Non ho nessuno iscritto a parlare. Consigliere Dario Re, prego.

Consigliere Re Dario

Grazie. Sarebbe bello se la smettessimo di giocare al gioco delle parti e chiudessimo una volta per tutte il teatrino della politica, di

cui abbiamo avuto un esempio anche poco fa, magari per dedicarci con maggiore impegno ad affrontare i problemi che una realtà sempre più complessa e variegata ci pone davanti e per concentrarci ad una più attenta e lungimirante individuazione delle priorità, intorno alla quale dedicare i nostri sforzi. Stante il fatto che, come ci insegnano a scuola, i bisogni sono infiniti e le risorse, ahimè, sembrano finite o quasi.

Lo dico perché trovo personalmente sconcertante il puntuale ripresentarsi di documenti del tenore e del contenuto simili a quello che ci viene sottoposto oggi. Almeno da quando il taglio dei trasferimenti agli enti locali è diventata una costante nel nostro Paese, cioè dal secolo scorso. Io ne ho memoria almeno dal 1992 col governo Amato. Ed è una costante che anche da questi banchi è stata di volta in volta sottaciuta o enfatizzata, condannata o giustificata, a seconda se il Governo centrale fosse amico o nemico. Mi pare che anche l'ordine del giorno alla nostra attenzione non sfugga a questa logica. Ci si è soltanto un momentino raffinati, in quanto non si fa più riferimento a documenti ufficiali ma a bozze di decreto, che come tali possono essere modificate. Anche se non posso nutrire ragionevoli speranze che la risoluzione finale si discosti da quelle dei Governi precedenti, anche quelli di colore e orientamento diverso da quello attuale, come persino Bellofiore è stato costretto ad ammettere.

Tagliare le risorse di parte corrente ai Comuni che hanno ricevuto finanziamenti PNRR viene considerato un paradosso irragionevole. Sarà, ma sarebbe stato forse più realistico e ragionevole pensare il contrario? Cioè che dopo decenni di politiche di tagli al personale, con annessi divieti di nuove assunzioni, l'erogazione di fondi per realizzare le opere previste dal PNRR sarebbe stata accompagnata da una robusta iniezione di liquidità utile a dotare le Amministrazioni di tutto quanto necessario a realizzarlo, in primis il personale? Probabilmente non andrà così, e ora noi ci stiamo lamentando perché, a fronte di un finanziamento per 58 milioni di euro, ce ne tolgono 842.000 in quattro anni, cioè fino al 2028, quando sappiamo che i cantieri del PNRR dovrebbero chiudere nel 2026, tra l'altro.

Un'altra considerazione. Come il signor Sindaco ripete in continuazione e giustamente, i fondi PNRR sono stati un'opportunità, un'opportunità che questa Amministrazione ha ritenuto di dover cogliere nelle modalità e nelle quantità che ha liberamente determinato. Non sono un obbligo. Tanto è vero che altre amministrazioni hanno liberamente deciso di non usufruirne.

Nell'ordine del giorno si legge che il Mef ha stabilito che la metà dei tagli venga misurata in proporzione alle risorse del PNRR assegnate, producendo l'effetto per cui gli enti che hanno avuto più progetti finanziati subiranno i tagli maggiori, ma quanti interventi porre in essere lo avete deciso voi. Spero e mi auguro che sia stata una decisione presa a ragion veduta, cioè che abbia tenuto conto di tutti i fattori in gioco, degli sgambetti del governo nemico, ma anche e soprattutto delle forze e delle competenze di cui la

macchina comunale dispone, perché, se per realizzare un'opera, dobbiamo poi appoggiarci, in tutte o quasi le fasi, da quelle burocratiche a quelle amministrative, a quelle cantieristiche, realizzative, a forze ed esperienze esterne, poi accade che i conti lievitano ben più di quello che avevamo preventivato. Sicuramente ben più degli 842.000 euro che ci vengono sottratti.

Insomma, l'impressione è che questo ordine del giorno serva solo a gettare un po' di fumo negli occhi e a nascondere il vero rischio che tutti noi corriamo, voi come amministratori, noi come cittadini di questa città, cioè che il PNRR e i suoi progetti, ai quali voi avete affidato gran parte del vostro programma amministrativo, con grande risparmio di fondi che poi hanno potuto essere destinati ad altre realizzazioni, appunto si realizzi solo in minima parte per mancanza di fondi, perché le spese preventivate poi lievitano o per mancanza di tempo, cioè per le lungaggini nella fase di progettazione o di realizzazioni. Insomma, dobbiamo fare in modo che il sogno, Rho, la città che sogniamo, regga l'urto con la realtà.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Re. Ha chiesto la parola il consigliere Caselli. Prego, consigliere.

Consigliere Caselli

Buonasera a tutti. Il grosso vantaggio di parlare a braccio, a fronte di chi viene qua con un intervento scritto, che trovo anche abbastanza degno di un indovino da oroscopo, perché parla di teatrino della politica su una mozione, che, cosa rara tra gli esponenti di un certo schieramento politico, sottende a una critica a Governi anche a guida del centrosinistra, cosa che in altre parti politiche non si trova neanche a grattare fino a sotto l'intonaco.

Oltretutto parlare di teatrino della politica, caro Re, è quello che getta fumo negli occhi, perché la politica non è un teatrino: la politica è quello che decide la sua vita, la mia vita, la loro vita, la nostra vita. Quindi qua non si fa nessun teatrino. Teatrino lo fa chi lo cita, senza - ripeto - rendersi conto che poi il seguito dell'intervento lo contraddice, perché questa mozione contiene un'analisi politica che, mi dispiace per lei che evidentemente, capisco che la riserva dei civici sia ormai in via di esaurimento, però concettualmente anche lei fa politica venendo qua, quindi qui non c'è nessun teatrino.

Questa mozione significa semplicemente che gli interventi progettati da questo Governo, come molti degli interventi a cui stiamo assistendo, sono disegnati male, pensati peggio e quelli sì in palese contraddizione con gli interessi del Paese, che dovrebbe essere amministrato, ma pensando semplicemente a quello che lei definisce "teatrino della politica", cioè al sano contrasto tra le due parti politiche.

Questo disegno di tagli ai Comuni è sicuramente sovrapponibile ad altri che l'hanno preceduto. La differenza è, prima di tutto, nella

delirante questione della proporzionalità ai fondi PNRR, quando, partendo dal presupposto che chi non ha mai votato una volta a favore del PNRR e si trova a doverlo gestire, già questa è una contraddizione palese di termini. Tra l'altro, le uniche cose buone che sono state fatte da questo Governo, sono quelle finanziate coi fondi del PNRR, perché provvedimenti direttamente favorevoli allo stimolo del mercato del lavoro o dell'industria se ne sono visti veramente pochi.

Quindi, ripeto, se dà fastidio una mozione politica, è un segnale pessimo, caro Re. Pessimo proprio, perché non ci si rende conto, ripeto, che le questioni amministrative locali sono influenzate anche dal Governo centrale, come tutto quello che ci riguarda. E tutto quello che ci riguarda in questo momento viene direzionato dal Governo centrale in un'unica direzione, cioè mantenere uno status quo e scavare differenze ancora maggiori tra chi ha e chi non ha. Questo, ripeto, a livello locale stona, oltretutto, con un Governo che pretende, a breve, di imporre al nostro Paese una riforma che provocherà ulteriori danni agli enti locali, cioè l'autonomia differenziata, affidando a delle Regioni, spesso incompetenti e palesemente tese all'unico vantaggio della parte politica che le amministra, il controllo pressoché totale su argomenti come la sanità, la scuola, i trasporti, praticamente l'architrave del vivere insieme in un Paese.

Quindi, ripeto, al di là delle questioni su chi ha fatto più tagli, chi ne ha fatti meno, questa mozione non dice chi ne ha fatti di più e chi ne ha fatti di meno. Anzi, viene citato il governo Letta, che io da medico considero forse uno dei peggiori della storia della Repubblica italiana, con la sciagurata gestione della ministra Lorenzini, che purtroppo siede ancora in Parlamento.

(Intervento fuori microfono del consigliere Re Dario)

Consigliere Caselli

Posso finire o dobbiamo fare come a Rete 4? Capisco che il parametro sia Rete 4 adesso, però sarebbe meglio evitare, giusto? Grazie.

Attendo, ripeto, autocritiche solo degne di nota da qualcun altro su ministri, che la Lorenzini sembra Eisenhower in confronto.

Detto questo, ribadisco, il grosso problema è che spendere i soldi del PNRR non è né facile né diciamo indolore per le amministrazioni, perché le amministrazioni si espongono spendendo i soldi del PNRR, ma contemporaneamente aiutano il Governo centrale, perché altrimenti, se le amministrazioni avessero deciso tutte di non spendere i soldi del PNRR, avremmo fatto una sontuosa figura di palta, oltretutto perdendo un treno importante. Quindi, se tu fai un provvedimento che dice: più hai speso di PNRR, più io ti taglio soldi per la parte corrente e per pagare i tuoi collaboratori e tutto il resto, lei mi deve spiegare se questa non è una cosa politica che influenza l'amministrazione locale.

Quindi, ribadisco per l'ennesima volta, la prego davvero questo discorso del teatrino della politica ce lo risparmi, perché me lo aspettavo da altri, ma non da lei. Ci siamo? Questo è un ordine del giorno politico, in parte è stato autocritico e, ribadisco, attendo con ansia prima o poi qualcuno che dica qualcosa del genere su un andazzo di amministrazione generale che è sotto gli occhi di tutti, quindi io penso che gestire la cosa pubblica da leader di una parte politica, che è quello a cui stiamo assistendo, non porti a niente di buono.

L'esempio dei fondi per gli alluvionati della scorsa alluvione in Emilia-Romagna è sotto gli occhi di tutti. Lì c'è stato il teatrino della politica, con la passerella in stivaloni e poi i soldi che non sono arrivati. Quello è un teatrino. Non chiedere di poter continuare a fare le cose che stiamo facendo, più o meno bene. Se mi ha ascoltato, ho detto più o meno bene, perché nessuno qua è cieco. Sto parlando con lei, ma parlo con tutti.

Quindi, ripeto, i ragionamenti fatti a migliorare gli atti concreti e non a sollevare polveroni, sollevati non certo da noi con questa mozione, aiuterebbero tutti a lavorare meglio.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Caselli. Ha chiesto la parola il consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo e mi riferisco in particolare a uno degli impegni della mozione, dove si cita il grido d'allarme. Ovviamente essendo del partito che esprime anche il Ministro all'Economia, che è deputato a gestire la finanziaria, la legge di bilancio, ho piena fiducia che la voce degli enti locali possa essere accolta e, come ricordava anche il consigliere Bellofiore, parzialmente c'è stato uno smussamento di questi tagli, che sono stati periodici e continuativi negli anni precedenti.

Io più che grido di allarme, quindi, nei confronti del Ministro Giorgetti, per cui ho la massima fiducia, penso di condividere anche coi colleghi della maggioranza quello che è il grido d'allarme per quelle che sono le opere in città che vediamo in rallentamento. Anche perché poi, adesso l'ho preso anche molto velocemente, noi raccontiamo ai cittadini che è tutto esattamente in tempo, poi veniamo smentiti di fatto da quelle che poi sono le risposte alle interrogazioni, dove troviamo ad esempio che anche delle giustificazioni più o meno plausibili, che c'è stato la questione della pioggia, ci sono stati ritardi nelle bonifiche e quant'altro, mentre negli articoli che troviamo sul nostro periodico di informazione viene propinata un'altra realtà.

Mi appello all'Amministrazione. Prima la mia domanda magari non è stata abbastanza esplicita e non ho ricevuto risposta, però mi chiedo, visto che c'è questo grido d'allarme così importante e impellente, come sostenuto dai gruppi di maggioranza, quali attività

sono state messe in campo da parte della nostra Amministrazione, dal nostro Sindaco, che siede anche in Anci, che ha la piena facoltà di intervenire, quante azioni, quanti atti protocollati sono arrivati al Governo da parte dell'Amministrazione comunale di Rho, quante riunioni in Anci di emergenza sono state organizzate e convocate. Perché, se veramente è un grido d'allarme, allora dobbiamo scendere in piazza e andare davanti a piazza Montecitorio con le fasce tricolori, se veramente è un grido d'allarme. Se invece vuole essere una mozione che posso anche condividere e capire lo spirito anche politico e di, tra virgolette, teatrino della politica, come è stato citato negli interventi precedenti, ci troviamo davanti a una discussione, come anche ne abbiamo già fatte, dove ci troviamo maggioranza e opposizione ad essere su due binari completamente opposti, e anche recentemente l'avrete notato nelle attività consiliari del mio gruppo, ma anche negli altri, stiamo cercando di portare quelli che sono i temi più concreti e di pertinenza della nostra città.

Mi dispiace che sia intervenuto il consigliere Caselli prima, tirandomi via un po' il tema, io volevo lanciare, volevo che tutti lanciaste un po' il cuore oltre l'ostacolo, perché ritengo che l'unico baluardo che ci sia per evitare i tagli agli enti locali sia dare l'attuazione al Titolo V della Costituzione, in particolare al 116 e 117 come articoli, e quindi incoraggiare e sostenere la riforma per l'autonomia differenziata, dove si sostengono i trasferimenti correnti agli enti locali e a quel punto, essendoci un accordo tra Stato e Regioni, a meno che questo accordo non venga stralciato, noi avremmo delle risorse in più per riuscire a intervenire su alcune questioni di importanza strategica come quelle che citava anche il consigliere Caselli.

L'invito quindi era, se veramente vogliamo difendere gli enti locali, rafforziamo e non raccogliamo le firme contro il procedimento e l'iter dell'autonomia differenziata.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Il consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io ci terrei un attimino a fare anche un po' il punto della situazione rispetto anche alle informazioni che abbiamo tutti quanti. Nel senso che il grido d'allarme, così definito giornalmisticamente e anche pirotecnicamente e politicamente, così almeno facciamo anche le rime stasera, nasce da una bozza di un decreto, quindi parliamo di una bozza di un decreto, quando ancora si iniziavano a interloquire le prime fasi relative all'approvazione della legge di bilancio. Quindi la legge di bilancio ad oggi non c'è, non esiste una bozza che è stata diffusa: c'è un dialogo aperto con Anci. Tra l'altro, se leggete un attimino anche i comunicati stampa che emana Anci, il 31 luglio c'è stato un importantissimo incontro

tra il Ministro Giorgetti e Anci, intitolato "Positivo confronto su legge di bilancio 2025". Quindi la mozione è stata presentata molto prima, non c'è stato un aggiornamento, pertanto rimane ferma a un periodo temporale che è stato superato dal dialogo istituzionale che, cara grazia, procede e va avanti spedito. Perché adesso dobbiamo essere anche un attimino ragionevoli, la narrazione secondo cui il Governo, ma qualsiasi Governo, sia cattivo e che voglia in qualche modo minare il funzionamento delle amministrazioni locali, oggettivamente è una narrazione che oramai ha anche un po' stufato. Nel senso che il punto secondo me è concentrarsi più sulle soluzioni, piuttosto che sul dibattito di chi grida o dice cose che poi vengono superate quantomeno dai dialoghi.

Detto ciò, però, è importante fare anche una contestualizzazione. Posto che prima il consigliere Caselli menzionava nella mozione che ci fossero dei riferimenti ad altri Governi: no. Io non so che mozione abbia letto lui. La mozione che viene protocollata oggi, è un unico e chiaro riferimento, è un attacco politico al Governo. Questo è. Non ci sono altri termini. Quindi parlare di teatrino politico andando a criticare il modello di presentazione e dopo invece, nel contesto della mozione, che noi chiaramente ci siamo letti bene, ci sono dei chiari e unici riferimenti a questo Governo, tra l'altro con un impegno che - come diceva prima il consigliere Colombo - lascia il tempo che trova. Nel senso che c'è già Anci che sta dialogando con il Ministro Giorgetti e con il quale si sta interfacciando nella dialettica naturale della stesura della legge di bilancio in sedi istituzionali, e impegnare il Sindaco di Rho a farsi portavoce di tali istanze nei confronti del Governo, anche per il tramite di Anci, c'è già questa cosa. Mi aspettavo qualcosa di un pochetto più sostanzioso. Però la sostanza cerco di darvela un po' io.

Nel quinquennio 2012/2017 i Governi che sono stati, diciamo così, governati in forze di maggioranza dal Partito Democratico e che avevano anche esponenti di spicco del Partito Democratico, hanno tagliato 6,1 miliardi agli enti locali. 2012/2017. Vedete, quando i partiti vanno poi al governo della nazione, alla fine si ha la possibilità ovviamente, come siete voi a livello locale, di avere i dati precisi. Quindi questi sono dati inequivocabili. Sono i dati che arrivano dalle ragionerie.

Il principio poi di più fondi per investimenti ottieni, più risparmi sulla spesa corrente sapete da chi viene introdotto? Viene introdotto con il governo "Conte 2", con la cosiddetta spending review informatica. Quindi ricordiamoci da chi era supportato il governo "Conte 2". Non certo da chi oggi governa la Nazione. Pertanto prevedeva tagli per gli anni 23, 24 e 25. Il governo Meloni ha azzerato la rata da 100 milioni del 2023 della spending review informatica, e questo è un dato che invece dovrebbe essere menzionato nelle analisi politiche.

L'Anci nel mese di marzo aveva dato, tra l'altro, l'intesa sul decreto di ripartizione dei tagli della spending review informatica, ma non ha fatto lo stesso su quello del concorso alla finanza pubblica,

previsto dalla legge di bilancio del 2024 e che oggi è oggetto di polemica.

Comunque, parliamo di soluzioni o, quantomeno, del perimetro di discussione dove oggi si sta articolando il dibattito o, meglio, il confronto - non è un dibattito - tra il Governo e le associazioni interessate. Il Governo cerca di lavorare tendenzialmente su delle misure che sono di alleggerimento, ragionando su due filoni. Il tema verte tendenzialmente su questi due filoni: sulla rinegoziazione dei mutui, che come sapete a noi in più di un'occasione, anche durante il Covid, ha fornito delle importanti boccate di ossigeno, vedendo anche poi i livelli di indebitamento del nostro Ente, e sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato. Quindi questi sono i due filoni sui quali il Governo sta cercando di portare delle soluzioni al tavolo con Anci, ovviamente prima di tutta la trafila che andrà ad interessare il dibattito sulla legge di bilancio.

Quindi, in buona sostanza, la mozione non è votabile, togliendo le premesse, per l'impegno, come ho detto già prima, perché c'è già quell'impegno da parte delle associazioni e dell'Anci, del Governo e dei rappresentanti istituzionali. E quel qualcosa in più invece che stiamo dando al dibattito e che sarà oggetto di discussione verte su questi due filoni, che ovviamente stanno andando a produrre dei risultati.

Quindi, se vogliamo ragionare da un punto di vista tecnico sulle soluzioni, noi siamo disponibili assolutamente ad analizzare e a votare dei provvedimenti. Se dobbiamo fare la classica mozione politica, condivisa con i partiti, dove tra l'altro c'è un impegno che viene già assunto da chi ha potere contrattuale, capite bene che è una perdita di tempo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Intervengo per poi dichiarazione di voto, ma anche e soprattutto perché il tema innanzitutto mi appassiona, come sapete.

Faccio la cronistoria dei tagli dando anche i numeri e anche dal punto di vista politico scervo da appartenenze cieche al proprio schieramento. Io andai a manifestare in piazza contro un Governo del mio colore, perché, quando uno è Sindaco, fa valere... - non ero Sindaco, ma ero con la fascia in quel caso, conservo ancora la foto di quella manifestazione - insieme ad altre amministrazioni, uno fa valere le istanze locali, come è giusto che sia.

Quello che riporta la mozione è corretto, cioè l'inversione dei trend. Noi partiamo dal 2010, dove il dato storico del fondo di solidarietà comunale a livello nazionale è di 14,4 miliardi di euro, i primi tagli si hanno nella manovra di agosto 2011, dell'allora Ministro Tremonti, con lo spread alle stelle, manovra che introdusse il

famoso pareggio di bilancio, per chi seguiva e segue il dibattito, ed è appassionato. Da lì partono i tagli ai Comuni, dove il taglio poi più grosso e principale, che fa scendere da 12,8 a 8 miliardi di euro il fondo di solidarietà comunale, è fatto dal governo Monti, che entra in carica in quell'anno, nel novembre 2011, se vi ricordate, con lo spread a 600, che è uno spread altissimo, che per fortuna non abbiamo più rivisto, e ci fu la necessità di un forte riordino dei conti pubblici. Questo trend è rimasto invariato fino al 2015, come è stato citato, dove si tocca il minimo della storia recente del Paese dei trasferimenti agli enti locali, che arrivano a 4,3 miliardi di euro, e dal 2016 fino al 2023 in avanti, nel 2016 è stato subito riportato a 6 miliardi di euro, dove hanno governato tutti i partiti politici, ad esclusione di Fratelli d'Italia, come ricordava il consigliere Caselli, vi è stata un'inversione del trend. Significa che ogni anno, non solo è rimasto costante, ma sono state create linee di finanziamento ad hoc, che sono soldi che noi stessi abbiamo ricevuto. Ad esempio 170.000 euro all'anno per fare investimenti nelle scuole, che abbiamo usato per le scuole; si sono visti per la prima volta i trasferimenti ad hoc sulle asfaltature, cose che non avevamo mai visto, che in tutti questi anni sono aumentati.

Anche il governo "Conte 2", che vara quella manovra nel 2020, in realtà contestualmente vara una serie di aiuti agli enti locali che non avevamo mai visto nella storia recente, legati al Covid, ma è un fondo Covid che, stanziato nel 2020, ha sostenuto alcune spese dei Comuni fino al 2023, e lo dobbiamo conguagliare quest'anno. Nel nostro caso siamo riusciti a spenderlo tutto, restituiamo solo 14.000 euro su milioni di euro che ci sono stati dati, quindi l'abbiamo ottimizzato al massimo. E arriva la legge di bilancio del 2024, che fa un'operazione chiara: mette 4,3 miliardi di euro nelle tasche degli italiani, vendendo la riduzione dell'Irpef, finanziandola con 1,55 miliardi di euro di tagli agli enti locali. Questi sono i due dati macro della legge di bilancio invertendo il trend sui trasferimenti, tra l'altro la spending review del "Conte 2" è comunque ancora attiva, il nostro bilancio, che avete in mano questa sera, trova un concorso alla finanza pubblica di quella manovra del 2020 di 68.000 euro, che si aggiungono a quelli citati qua dentro. Quindi in realtà è ancora attiva quella cosa lì. E inverte il trend, ribaltando sui Comuni, ed è avvenuto anche in questo Comune, ma non solo nei Comuni, anche nelle Regioni. Parecchie Regioni hanno aumentato l'addizionale regionale, non l'addizionale comunale, per far fronte poi ai tagli che abbiamo ricevuto. Questo come sguardo macro sulla finanza pubblica.

Nel nostro caso la bozza di decreto, a cui fa riferimento la mozione, non è la bozza di bilancio citata dal consigliere Scarlino, ma è la bozza di decreto che uscì alla fine del mese di maggio, adesso vado a memoria, di quest'anno, decreto che poi si perfezionò non nella quantificazione del taglio ma nella suddivisione, perché il metodo di suddivisione scelto, per la prima volta nella storia, correlato in maniera inversamente proporzionale agli investimenti effettuati, doveva vedere anche una certa sperimentazione, dovevano far

girare i numeri. Per cui uscì quella bozza di decreto, che uscì dal Ministero, non è che uscì da proiezioni che avevo fatto io piuttosto che qualcun altro, che riportava il dato, segnato in mozione, di 203.000 euro. Questi 203.000 euro si abbassano nel decreto finale in 176.000 euro, non perché sono diminuiti i tagli, ma perché nell'affinamento della ripartizione noi siamo stati uno di quei Comuni che, rispetto alla bozza, siamo andati a 176.000, a scapito di qualche altro Comune. Qui ce lo dobbiamo dire, rispetto a quella bozza, perché il totale del taglio rimane uguale. Il Ministro Giorgetti - e di questo gli va dato atto - stanziava un fondo, che per il Comune di Rho vale 41.892 euro, che quindi attutisce il taglio dei 176.000, ma oggi sul nostro bilancio ci sono 134.000 in meno, ed è la prima volta che accade dal 2015, l'ultimo anno in cui abbiamo dovuto segnare nel nostro bilancio dei tagli. A oggi rimangono confermati, dal 2025 al 2028, circa 177.000 euro di tagli all'anno, i due impegni richiamati non vanno a toccare questo taglio. E, per di più, questo taglio, che è una cosa che ha dato fastidio, è che non è un taglio questo perché, se noi andiamo a prendere i trasferimenti e li confrontiamo con gli altri anni, il dato rimarrà uguale. Significa che quando faremo le statistiche con i bilanci consuntivi, non ci sarà un taglio dei trasferimenti, perché ci è stato chiesto di mettere questi soldi nella spesa: mantengo invariate le entrate, ma tu devi stanziare in spesa 176.000 euro. Quindi addirittura far sembrare, dal punto di vista non solo formale ma - passatemi il termine - ottico, che non c'è stato nessun taglio agli enti, ma c'è stato un contributo alla finanza pubblica, come se non avessimo dovuto restituire soldi allo Stato. Ovviamente lo Stato non ci pagherà mai questi 176.000 euro, non dovremo bonificarli, ma dovremo tecnicamente emettere un mandato di pagamento per regolarizzare entrata e spesa.

Sul tema del PNRR, però, va detta un'altra cosa. Che, a regole di ingaggio del PNRR, questo taglio non esisteva. Significa che tu hai scelto di fare quegli investimenti - che in alcuni casi su alcuni servizi ovviamente si ripercuotono o in positivo o in negativo sulla spesa corrente, ma si ripercuotono - senza questo elemento, perché noi ai bandi abbiamo partecipato e poi vinto, nel nostro caso tra novembre 2021 e giugno 22 e questo di dicembre 2023. Quindi connettere due cose che avvengono temporalmente in maniera differente e sfasata nel tempo, è una cosa che io personalmente contesto, proprio per la metodologia seguita scorretta.

Termino però con una cosa, perché lo sento ripetere da tempo e perché sembra che poi noi facciamo il periodico comunale dicendo solo quello che va bene, eccetera, eccetera. Volevo solo farvi notare, poi non varrà niente, quello che volete, che l'articolo su piazza Visconti riporta nelle parole del riquadretto - poi adesso ha un nome tecnico questa cosa qui - la parte di ritardi. I rinvenimenti archeologici hanno causato mesi di ritardo. Questo perché nessuno si nasconde dietro alle difficoltà su questi temi e lo segnaliamo che la piazza avrà mesi di ritardo. Qua non scriviamo che sono ripartiti i lavori, abbiamo avuto mesi di ritardo. Questo perché sennò sembra

che ogni volta noi dobbiamo fare esclusivamente le cose a quel fine. Non è il tema della mozione, però ci tenevo a farvelo rappresentare. Per cui voterò a favore di questa mozione, anche perché credo che sia un segnale da mettere in campo da questo punto di vista e che, secondo me, non ha colore. Io sono partito nel mio intervento dicendo che sono sceso in piazza con la fascia del Comune di Rho a manifestare contro un allora governo di centrosinistra, che ha prodotto uno di quei tagli di cui abbiamo visto il trend. E sia il trend dei tagli che il trend del rialzo ha avuto tutti i colori politici, chi ha invertito però questo trend di rialzo in atto dal 2015 è chiaro, ma è chiaro anche e soprattutto nelle modalità con le quali l'ha attuato, perché il governo Monti, che è quello che ha messo in campo la manovra peggiore sui Comuni degli ultimi venti anni, non s'è nascosto dietro un dito, ha preso e ci ha tagliato i soldi dicendo che ci tagliava i soldi, non facendoci fare questi meccanismi contabili, che poi sulle statistiche che leggeremo sembra che il taglio dei trasferimenti non ci sia neanche stato.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Consigliere Rioli, ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. L'intervento è un intervento a sostegno di questa mozione, partendo proprio da quelle che sono state le parole ascoltate dalla minoranza, nella persona del consigliere Re.

Sicuramente mi sto ripetendo in quello che è già stato detto e ampiamente spiegato dal signor Sindaco, ma la stranezza delle affermazioni fatte rafforza ancora di più quello che è il nostro pensiero a favore di questa mozione, perché pensare che si viene penalizzati perché siamo stati performanti nell'andare a prendere dei fondi del PNRR, che beneficiano la nostra città, è assurdo. E pensare che questa cosa dovevamo addirittura prevederla - perché queste sono state le sue parole - e tarare meglio, le sue parole ha detto di tarare meglio gli impegni, io lo trovo imbarazzante. Imbarazzante, perché i fondi sono stati presi senza sapere di questa cosa, che è retroattiva, tra l'altro dopo due anni, a beneficio della nostra città. Non per giocare, non per spenderli, non per fare dei ritardi. E, come diceva il signor Sindaco, dietro ai ritardi noi non ci nascondiamo; uno, perché sono alla luce del sole; e, due, perché ne siamo consapevoli. Ma non si può abbinare un ritardo ad una assoluta mancanza di attenzione di fondi disponibili per migliorare le città italiane. È veramente una cosa che non so descrivere.

Quindi noi confermiamo il nostro sostegno a questa mozione, perché questi tagli hanno un criterio sbagliato.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Rioli. Ha chiesto la parola la consigliera La Palomenta, prego.

Consigliera La Palomenta

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei semplicemente rispondere, ovviamente mi accodo a quanto è stato detto dalla maggioranza, ma vorrei rispondere al consigliere Scarlino rispetto agli impegni.

Ebbene, l'impegno è chiaro. Quando a luglio ha mandato la lettera il Sindaco, l'ha mandata come Sindaco di Rho, Andrea Orlandi, ma non avevamo ancora portato la mozione all'attenzione di questo Consiglio comunale. Oggi con questa mozione potremmo uscire con una delibera favorevole all'unanimità, a maggioranza, così come verrà, perché la voteremo fra poco, ma usciremo noi consiglieri comunali con una risposta ai tagli che sono stati fatti dal Governo. Quindi andiamo a dare ulteriore valore al lavoro che è stato iniziato dal nostro Sindaco Andrea Orlandi. Questo è il valore aggiunto che noi vorremmo raggiungere stasera. Altro non possiamo fare, purtroppo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera La Palomenta. Il consigliere Bellofiore ha richiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. A chiusura della discussione, sempre a nome del gruppo del Partito Democratico, credo che questa mozione abbia sortito l'effetto che volevamo, cioè rendere pubbliche e manifeste in quest'aula consiliare quali fossero le ragioni a sostegno di questa mozione da parte di una certa parte politica e quali fossero le motivazioni che, verosimilmente credo, porteranno a una bocciatura per parte di quest'aula consiliare. E analizzando le motivazioni addotte dall'opposizione mi sembra chiaro come queste siano poco oggettivamente condivisibili, perché si parla che non voterete la mozione perché nelle premesse si cita una bozza di decreto e non il decreto attuativo. La mozione è stata protocollata l'11 luglio, quando ancora c'era quella bozza di decreto, non il decreto definitivo, che - ricordo - era il decreto attuativo della manovra 24, non della manovra in discussione adesso nei prossimi mesi per l'anno prossimo.

Si è parlato del fatto che non verrà votata questa mozione per i ritardi derivanti delle opere del PNRR, che non sono oggetto di questa mozione, se non tangenzialmente per il fatto della proporzionalità con i tagli previsti.

È stato citato il referendum contro la legge sull'autonomia differenziata. Anche questo, dal nostro punto di vista non c'entra assolutamente niente con questa mozione. Anzi, non riteniamo che

la proposta di abrogazione di quella legge vada contro gli interessi delle Amministrazioni locali, perché probabilmente è una giusta e corretta gestione di quelli che sono i rapporti della filiera istituzionale tra enti locali, Province, Regioni e Governo centrale favorirebbero maggiormente quello che è l'interesse dei cittadini rispetto a prevedere una legge che spacca l'Italia e consente a Comuni più ricchi, benestanti di usufruire di risorse che magari altri Comuni di altre parti d'Italia possono non adoperare. Motivazioni che non c'entrano, quindi, con il contenuto della mozione.

Si è detto che si voterà contro, perché l'espressione "grido di allarme", non ho ben capito quale problema costituisca a chi non condivide la formula della mozione, che riprende le parole di Anci, quindi niente di diverso rispetto a quanto già evidenziato dall'Associazione dei Sindaci.

È un impegno, quello previsto dalla mozione, che dà forza al Sindaco, che, sì, ha già il potere contrattuale di andare davanti ai tavoli appunto insieme ad Anci del Governo, ma che oggettivamente con un'approvazione in Consiglio comunale dà un'autorevolezza e dà un mandato ancora più preciso e ancora più pesante. Siamo contenti, quindi, che in questa discussione siano emerse quali sono le motivazioni politiche, perché sì è una mozione politica e con questo senso, nel senso più alto l'abbiamo protocollata, che porteranno una parte di questo Consiglio a votarla e un'altra parte a votare contro.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bellofiore. Ho altri due interventi. Vi pregherei soltanto una cosa, so che questa mozione si è arricchita di fatti personali, nel senso che molti di voi sono stati citati, ne sono consapevole. Infatti risponderete probabilmente per le cose che vi sono state attribuite, però vi chiederei anche poi di andare avanti col Consiglio comunale, perché effettivamente abbiamo tanti punti davanti a noi, davanti alla serata.

Do la parola al consigliere Colombo. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Sull'autonomia sorvolo, perché poi è stata citata dagli stessi gruppi di maggioranza.

Sul grido d'allarme sinceramente è stato espresso da un presidente di Anci, che poi è stato eletto all'europarlamento tra le fila del Partito Democratico. Poi viene detto che la vera motivazione della mozione di questa sera è sentire quali sono le argomentazioni della maggioranza e della minoranza, che questa è la vera motivazione e poi ci si stupisce se poi non viene condivisa. Nel senso, capiamoci da questo punto di vista. Se il vero motivo e la vera utilità di questa mozione è capire quali sono le nostre proposte o le nostre posizioni su questo tema, mandateci un messaggio, scriveteci, non so, sentiamoci, usiamo dei comunicati stampa, però mi sembra assurdo impegnare un'aula un'ora e mezza di tempo per sapere quali sono le

nostre motivazioni, alla luce di quello che è tutto il lavoro che stanno facendo i nostri rappresentanti dei nostri politici al Parlamento e al Governo nazionale.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Colombo. Continuiamo un attimo con la discussione. Si aggiungono altri due interventi. Il consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Io vorrei solo riportare l'attenzione sulle proposte concrete. Nel senso che io, quando ho concluso l'intervento prima, ho detto esplicitamente su quali filoni sta lavorando il Governo in merito a questa situazione, quindi ragiona sull'alleggerimento della misura su due filoni. Oggi il tema è aperto sulla rinegoziazione dei mutui che, se avete in memoria, sapete quanto comunque è stato utile per il nostro Comune, anche in epoca recente. Quindi non stiamo parlando di tempo addietro. Abbiamo votato tanti di quei bilanci, dove abbiamo visto che questo spazio ci consente poi di avere delle risorse importanti. Ed è valido il principio di prima: nessuno, nonostante ci siano ovviamente delle operazioni, diciamo così, politiche, comunque ha la voglia e l'interesse a minare il funzionamento degli enti locali. Si trova semplicemente una via di mezzo.

Oggi il ragionamento verte su questi due filoni di alleggerimento, quindi la rinegoziazione dei mutui e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato. Io vi chiedo di confrontarci su questo, perché oggi il tema verte su questi due filoni, punto. Quindi togliamo, noi non dobbiamo soffermarci soltanto su una considerazione, che è il decreto, noi dobbiamo ragionare nella gestione dell'ente a 360 gradi, perché laddove mi può venire a mancare qualcosa e trovo la compensazione da un'altra parte, io alla fine così facendo riesco comunque a far funzionare la macchina, e probabilmente non si tratta solo di alleggerimento ma probabilmente anche di risorse in più, perché vi ribadisco ancora: con la rinegoziazione dei mutui ricordiamoci anche in epoca Covid quante cose siamo riusciti a fare.

Quindi io non voglio più ragionare su "è colpa di quello", "è colpa di quell'altro", io vi invito solo a spostare l'attenzione su questi due temi. Oggi i fatti sono che si sta ragionando su questi due filoni, lo ribadisco. Se vogliamo confrontarci su questo, noi siamo disponibili.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Ha chiesto la parola il consigliere Caselli. Prego, consigliere.

Consigliere Caselli

Telegraficamente, prendo atto che il consigliere Scarlino ha detto che i tagli ci sono stati e che sono state varate delle misure di compensazione, varate di rincorsa e non certo di volontà politica da parte del Ministero, ma a seguito di quello che ha fatto il malfattore che ha la colpa di essere poi stato mandato in Parlamento, cioè l'ex presidente di Anci. Perché, Caro Colombo, se parliamo di gente che viene mandata da altre parti, per salvargli la vita e la carriera, apriamo una Treccani di nomi a tutti i livelli, con spettacoli anche recenti di dubbio gusto.

Quindi il presidente di Anci ha lavorato non bene, benissimo! Perché il Governo, vi piaccia o no, ha cambiato linea. Certo, gli artifici contabili del commercialista di Gallarate sono sicuramente di alto livello, adesso che è a un livello maggiore, ma la realtà delle cose è che i tagli c'erano, erano pensati male, malissimo, ci siamo? Perché, ripeto, usare i fondi del PNRR... le ricordo che il Governo rappresenta l'Italia, non rappresenta Fratelli d'Italia e la Lega, quindi prendere i soldi del PNRR ha fatto bene a tutti. E, se sono stati presi, è perché ci sono degli enti locali che sono riusciti a mettere in campo energie per spenderli. Quando uno spende dei soldi, fa degli errori, può muoversi male, può fare qualunque cosa, ma il dato di fatto è questo. E le ricordo che a monte di tutto, perché è inutile che uno dica facciamo la situazione attuale. La situazione attuale è che Fratelli d'Italia ha votato contro il PNRR per due anni e mezzo, in tutti i parlamenti in cui era presente. Ci siamo?

(Intervento fuori microfono del consigliere Scarlino)

Consigliere Caselli

Eh, caro Scarlino, lo so, lei non era ancora entrato nella grande famiglia, però il senso è questo qua. Io faccio capire che arrivano le tranche, perché i Comuni hanno speso i soldi, caro Scarlino. Quindi, ripeto, e soprattutto non arrivano nella percentuale in cui dite, ma questo ci porterebbe lontano, perché sulle modalità di attuazione del PNRR ci sarebbe da dire, tant'è vero che chi lo attuava è stato premiato con un incarico diverso. Quindi questo la dice lunga sulla fiducia di cui godeva Fitto all'interno del governo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Caselli. Il consigliere Re ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Re Dario

Brevemente, per fatto personale. Venire con un testo scritto, a parte la mia personale passione per lo scrivere, serve per non divagare dal tema che si discute, perché un conto è parlare del PNRR, altro è divagare sull'autonomia differenziata, che è un altro problema, che è stata citata dal consigliere Caselli, e soprattutto serve per non

concentrarsi magari su un passaggio, su una parola, su un termine in modo ossessivo, come quello di "teatrino della politica", con il quale io intendevo certo non esprimere una sfiducia nei confronti della politica.

La passione per la politica, se siamo qui, ci unisce e ho il massimo rispetto per tutti quelli che la praticano.

Il teatrino della politica è quel modo di fare politica un po' farlocco per cui non ci si cura della soluzione, ma si usa la politica per fare polemica a corrente alternata. Io non sono qui da due giorni, è da molto tempo che a Rho non nevica, ma quando a Rho nevicava, era davvero stucchevole vedere che, quando nevicava sulla Giunta di centrosinistra, l'opposizione di centrodestra si stracciava le vesti: non avete messo il sale, gli spargi neve sono partiti in ritardo e poi le strade... Naturalmente, se nevicava sulla Giunta di centrodestra, la questione era completamente ribaltata. Si dicevano esattamente le stesse cose a corrente alterna. Questo per me è il teatrino della politica.

Quindi, onore al Sindaco che ha manifestato contro un Governo del suo colore, questo gli fa onore, poi però qui potete dire tutto il male che volete sui governi di centrosinistra, ma io una mozione del PD di critica su un governo di centrosinistra francamente non l'ho mai vista, non la ricordo.

Il consigliere Rioli può capire quello che può capire. Forse ha capito male quello che intendevo dire. Io ho voluto semplicemente evidenziare che ciò che mette a rischio i lavori del PNRR, non sono i tagli che ci sono stati, ma le lungaggini, la mancanza di fondi, come ho detto prima, perché le spese lievitano e poi la mancanza di tempo per le lungaggini burocratiche e per i difetti di progettazione. Su questo dobbiamo concentrarci, perché ho detto che la Giunta ha fatto bene nella sua libertà ad intercettare i fondi del PNRR.

(Intervento fuori microfono del consigliere Rioli)

Consigliere Re Dario

Non ho detto così? Forse magari non ha capito lei. Dico che l'avrà fatta a ragion veduta.

(Intervento fuori microfono del consigliere Rioli)

Consigliere Re Dario

Sì. Può capitare, no? Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Re. Non ho altri iscritti a parlare, procederei con la votazione della mozione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

La mozione è approvata. Si chiude qui l'ora delle mozioni e interrogazioni, iniziamo la seconda parte del Consiglio comunale, ma prima permettetemi un minuto di baccano, no scherzo.

Un minuto, no, non è neanche un minuto, ma volevo fare gli auguri al consigliere Caselli che recentemente è convolato a nozze e quindi i migliori auguri da parte del Consiglio comunale.

Vuole dire qualcosa, consigliere? È già il secondo consigliere in questa consiliatura che si sposa. Chi sarà il terzo, vediamo.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 29 MAGGIO 2024, 26 GIUGNO 2024 E DEL 24 LUGLIO 2024.

Presidente Mancarella

Bando agli scherzi, procediamo con l'approvazione del verbale delle sedute consiliari del 29 maggio, 26 giugno e 24 luglio.

Iniziamo con quella del 26 maggio e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Mancarella

Il verbale del 29 di maggio è stato approvato. Procediamo con la votazione per il verbale del 26 giugno 2024.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Colombo, Re Uberto, Recalcatti, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	17	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	

Presidente Mancarella

Anche il verbale del 26 giugno 2024 è stato approvato. Procediamo con l'ultima votazione per i verbali, quella del 24 luglio.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	8	Caselli, Colombo, Conti, Forloni, Re Uberto, Recalcatti, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Mancarella

Anche il verbale del 24 luglio è stato approvato.

PUNTO N. 6

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DELLA
RELAZIONE PREVISIONALE 2024 DELLA SOCIETÀ GESEM SRL**

PUNTO N. 7

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 E DEL BILANCIO PREVENTIVO 2024 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE, SOCIALITÀ, BIBLIOTECHE, NETWORK OPERATIVO.

PUNTO N. 8

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024, DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELLA SOCIETÀ CAP HOLDING SPA E DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO CAP.

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE DELLA PREVISIONE DI BILANCIO 2024 E DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELLA SOCIETÀ NUOVENERGIE Teleriscaldamento SRL (IN BREVE NET SRL).

PUNTO N. 10

ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 DEL GRUPPO COMUNE DI RHO.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, che verrà accorpato. Ha a che fare con il bilancio consolidato delle aziende che partecipano proprio al bilancio del nostro Comune, appunto al consolidato, e sarà il signor Sindaco a relazionare i punti 6, 7, 8, 9 e 10. Poi ovviamente la votazione avverrà punto per punto.

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. Illustro solo magari i macro numeri, nel senso che abbiamo fatto una Commissione Conti approfondita, quindi mi soffermo sulle voci principali. Poi, a seconda degli interventi, mi riservo di fare degli approfondimenti secondo gli argomenti di maggiore interesse da parte del Consiglio comunale.

Come sapete, entro il 30 settembre gli enti devono approvare il bilancio consolidato, che di fatto va a dare una lettura integrata di quello che è il bilancio del Comune di Rho, insieme al bilancio di tutte le partecipate. Negli ultimi vent'anni le nostre partecipate nello specifico, ma in realtà tutte le partecipate, man mano, hanno preso sempre più importanza e quindi è sempre più essenziale andare a vedere non solo il bilancio del Comune di Rho ma anche tutti i bilanci delle società con una visione unica, quasi come se fossimo un gruppo societario, con una capogruppo, che in questo caso è il Comune di Rho, e tutte le società.

Quali sono i numeri della gestione 2023. Innanzitutto sono numeri positivi. Io parto sempre dall'ultima riga del bilancio e poi risalgo nella lettura, cioè quella del risultato finale, che passa da 2,7 milioni a 5,3 milioni. Quindi un risultato che era positivo e permane positivo, ma è positivo anche in relazione a quelli che sono i componenti positivi della gestione, cioè quello che potremmo definire un fatturato che è rimasto di fatto stabile tra il 22 e il 23, si è attestato intorno ai 115 milioni di euro. Questo passo in avanti è dato soprattutto, e questa è una vera seconda notizia e lettura del nostro consolidato, da un miglioramento della cosiddetta gestione caratteristica, ovvero il risultato positivo non è stato raggiunto perché abbiamo avuto dei proventi straordinari del 2023, che poi non si ripetono nel tempo, bensì dalla parte strutturale del bilancio consolidato, cioè la differenza di ricavi meno costi, proprio per l'erogazione dei servizi, che è passata da un negativo dello scorso anno di meno 4 milioni a un positivo di 1.100.000 euro.

La gestione finanziaria, che è stata fortemente influenzata dal rialzo dei tassi di interesse, e come sappiamo magari anche tutti abbiamo vissuto, per chi ha il mutuo a tasso variabile, anche sulle proprie tasche di famiglia, è stata però allo stesso tempo controbilanciata da un aumento dei proventi finanziari. Quindi, di fatto, la gestione finanziaria - che poi, se facciamo un affondo su alcuni bilanci, invece, pesa - nel complesso, nella lettura del bilancio consolidato invece mantiene il medesimo risultato dello scorso anno. Questo perché sono aumentati i proventi, dato l'aumento dei tassi, quindi tutti gli attivi finanziari hanno prodotto più proventi finanziari; gli oneri finanziari avendo, lo vediamo poi nello stato patrimoniale, la maggior parte dell'indebitamento caricato sul Comune di Rho, il Comune contrae invece debito a tasso fisso, quindi non risente dei tassi di interesse. Quindi il tasso di interesse pagato sul proprio debito è rimasto di fatto uguale, è aumentato solo sulle linee di credito delle società partecipate. Mentre sulla parte dei proventi finanziari abbiamo avuto questo salto in avanti.

Rispetto invece allo stato patrimoniale, la voce da cui parto è quella del patrimonio netto, raffrontandolo con le immobilizzazioni, che dà il senso e il significato di quanto è solido il gruppo. Noi abbiamo un patrimonio netto di 212 milioni di euro, a fronte di immobilizzazioni complessive di 278 milioni di euro. Significa che noi tutti i nostri cespiti li abbiamo di fatto finanziati per la maggior parte con risorse nostre, andando a ricorrere a fonti di debito, in particolare bancario in questo caso, davvero in misura minima. Se noi, tra l'altro, spaccettiamo i 278 milioni di euro, che sono le immobilizzazioni, quindi il patrimonio fisico di proprietà del gruppo, vediamo che la maggior parte sono ovviamente terreni e fabbricati di proprietà del Comune, ma nello specifico sono terreni e fabbricati che appartengono al patrimonio disponibile nostro. Quindi sono 120 milioni di euro su 278 e solo circa 72 dei beni cosiddetti indisponibili. Nei beni indisponibili ci sono questo palazzo comunale, per farvi degli esempi, piuttosto che la scuola, quindi

tutti quei beni che poi non hanno di fatto un vero e reale valore di mercato.

La parte invece più commerciale, cioè di crediti commerciali e di debiti commerciali, è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, quindi con dati sostanzialmente allineati tra il 22 e il 23.

L'altra nota positiva, e qui concorre in maniera positiva il rapporto del Comune di Rho, è la liquidità del gruppo, che complessivamente ammonta a 46 milioni di euro, rispetto ai 35 milioni dell'anno scorso. Tenete presente che di questi 46, 26 sono quelli del Comune di Rho, che come sapete, poi l'assessore Violante negli equilibri magari non so se ne darà conto, ma rimangono a un valore alto. E questo è sicuramente un buon indice. Un buon indice se lo leggiamo, come lo sto leggendo io, per chi fa una valutazione di bilancio. Poi dovremmo chiederci come mai non solo il Comune di Rho ma tutti i Comuni stanno via via aumentando le disponibilità liquide. Ma qui entriamo in un altro discorso, che si riallaccia con le misure nazionali che ci vengono imposte anche su questo versante. L'indebitamento che vi citavo prima è costante, come gruppo. Cioè era 62 milioni di euro l'anno scorso, è 63 quest'anno. Quindi davvero molto, molto simile. In questo caso il Comune, che poi è la parte che ci interessa di più, è in diminuzione, ma è costante a livello di gruppo.

Faccio solo un affondo, perché ci siamo già soffermati in Commissione, sul tema invece delle singole partecipate. Noi oggi andiamo ad approvare, tra virgolette, alcuni bilanci. In realtà, non li approviamo perché i bilanci di questa sera sono già approvati dai competenti organi sociali, che sono le assemblee dei soci. In realtà, è una più una presa d'atto che serve poi per far confluire quei dati dentro al consolidato. L'unica società che registra un risultato negativo è Ned, Nuovenergie Distribuzione, la nostra società che si occupa della rete del gas. Ne abbiamo poi parlato un po' in Commissione. Solo per darvi i motivi per i quali questo bilancio è in negativo, invece tutti gli altri sono in positivo, che sono esattamente due fattori, che sono strutturali del bilancio, quindi credo che poi su Ned nei prossimi Consigli comunali dovremo prendere dei provvedimenti, prendere delle decisioni.

Gli elementi sono due: una è la riduzione dei ricavi tariffari. Ned non opera sul mercato, cioè non vende un prodotto, riceve un ricavo dato da una componente della tariffa della bolletta, che è decisa da Arera. Arera ha diminuito i tassi di riconoscimento degli investimenti. Se dopo lo volete sapere, sono a disposizione.

Presidente Mancarella

Prego. Hai usato un trucchetto, però. Non usatelo anche voi. Se spegnete il microfono, poi riparte da zero il tempo. Vai. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Termino. Lo sbilancio di Ned è dato da due fattori: uno, il riconoscimento sui ricavi dovuto dalla diminuzione dei tassi di Arera, che fa diminuire i ricavi; l'altro dall'aumento degli oneri finanziari che - come vi dicevo - sono aumentati e, di conseguenza, riduzione di ricavi non governabili, aumento di oneri altrettanto non governabili; questi due elementi, esogeni rispetto alla società, uno di Arera, l'altro fissato dal mercato, portano a questo sbilancio. E soprattutto un assottigliamento.

Per darvi due dati: ante questa situazione i ricavi di Arera erano il 7 per cento sugli investimenti e tu ti indebitavi a un tasso finito all'1/1,5 per cento, in mezzo c'erano i costi di gestione; oggi il ricavo di Arera...il riconoscimento di Arera, sugli investimenti si è abbassato al 5,5, il tasso finito al 4,5/5 per cento. La riduzione di questa forchetta fa sì che i costi di gestione non stiano in questa forchetta. Questi sono i due dati macro, per comprendere come mai il bilancio è in negativo. Quindi sono non elementi straordinari della gestione 2023, ma elementi che ci potremmo trovare in maniera meno pesante nel 2024, di conseguenza - come già pronunciato in Commissione - probabilmente su Ned dovremmo avviare un lavoro, anche come Commissione e come Consiglio comunale al fine di approfondire questa situazione e porre in essere quelle azioni che riequilibrino la situazione economico-finanziaria, perché in questo caso è sia di tipo economico che leggermente di tipo finanziario.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. La consigliera Varasi ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, Presidente. Brevemente, per portare alla vostra attenzione l'andamento comunque sempre positivo dell'Azienda Speciale Farmacie comunali. È l'unica azienda che, oltre ovviamente alla Fondazione Teatro, è al 100 per cento di partecipazione del Comune di Rho e, proprio per riprendere anche l'indicazione data prima sia dal signor Sindaco sia dai consiglieri della minoranza, che comunque dobbiamo valorizzare, essere attenti a ciò che è un beneficio per il bene comune del nostro territorio, appunto volevo portare all'attenzione di tutti che questa Azienda, oltre a sottolineare un percorso positivo anche dal punto di vista finanziario, sta proprio rendendo anche un grande beneficio sociale sul nostro territorio. Da una mia mini indagine, che potete poi fare tutti, ho per esempio appreso che si sta iniziando a fare un lavoro sulla telemedicina nella nostra farmacia comunale. Alla fine di agosto erano stati approntati i servizi di telemedicina per holter ed Ecg, e sono servizi che sono sempre più in via di sviluppo. Oltre al fatto di poter magari anche predisporre dei locali che stanno sopra la farmacia per dei nuovi studi per i medici di base.

Naturalmente risentiamo della carenza di farmacisti, nel senso che anche questa è una categoria in sofferenza, infatti è appena stato bandito un nuovo bando, per cui a tutti noi l'attenzione e la responsabilità, anche se dovessimo conoscere delle persone interessate di metterle a conoscenza di questo, e diciamo che non per quanto riguarda me personalmente, ma anche sicuramente per la nostra lista civica, non è ancora tramontata, ci rimane sempre vivo l'auspicio di poter rendere veramente un servizio ventiquattr'ore su ventiquattro, che sarebbe proprio un fiore all'occhiello non soltanto per Rho, ma proprio per tutto il territorio del rhodense.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Varasi. La consigliera Casati ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Casati

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Un breve commento. Come ogni anno, ci troviamo a commentare il bilancio del nostro gruppo di partecipate comunali, un documento che non rappresenta solo numeri e dati economici, ma che è la fotografia concreta dell'impegno che l'Amministrazione mette nella gestione delle nostre società e, di riflesso, dei servizi essenziali che queste offrono ai cittadini rhodensi.

Infatti le società partecipate svolgono un ruolo fondamentale della vita quotidiana della nostra comunità. Pensiamo anche solo alla portata dei servizi sociali che offre Sercop, servizi di prima importanza che cercano di rispondere ai bisogni del territorio. È quindi un segnale estremamente positivo il bilancio che andiamo a votare, dal quale si coglie una sana gestione economica delle partecipate.

Siamo riusciti a consolidare i conti, nonostante un contesto economico generale ancora caratterizzato da incertezze, e lo abbiamo fatto senza sacrificare i servizi, mantenendo alta la qualità e garantendo allo stesso tempo un'efficace allocazione delle risorse. Questi risultati confermano la bontà delle scelte fatte dall'Amministrazione, frutto di una visione strategica orientata al futuro e di una gestione rigorosa e attenta, che punta a massimizzare il valore per i cittadini.

Per questo il voto del Partito Democratico sarà assolutamente favorevole.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliera Casati. Non ho altri iscritti a parlare, procederei con la votazione. Iniziamo dall'approvazione del bilancio esercizio 2023 e delle relazioni previsionali 2024 della società Gesem.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
-----------------------------	-----------	--

CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Quindi i bilanci della società Gesem sono stati approvati. Sul prossimo punto devo lasciare l'aula, perché sono dipendente della partecipata, quindi chiedo al Vicepresidente di condurre la votazione.

Vicepresidente Recalcati

Buonasera a tutti. Si può procedere con la votazione. Ricordo che la votazione è a riguardo dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023, del bilancio preventivo 2024 dell'Azienda speciale consortile del Csbno, cultura e società, biblioteche e network operativo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Conti, Giussani, Mancarella, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

La delibera è approvata. Procediamo con la prossima votazione, l'approvazione del bilancio di previsione, del bilancio di esercizio 2023 della società Cap Holding spa e del bilancio consolidato 2023 del gruppo Cap.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Conti, Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche il bilancio di previsione e il consolidato della società Cap Holding è stato approvato.

Procediamo col prossimo punto, approvazione della previsione di bilancio 2024, del bilancio di esercizio 2023 della società Nuovenergie teleriscaldamento srl.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche il bilancio d'esercizio di previsione della società Nuovenergie è stato approvato.

Andiamo a chiudere questo giro di votazioni con l'esame e l'approvazione del bilancio consolidato 2023 del Gruppo Comune di Rho.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche l'esame e l'approvazione del bilancio consolidato 2023 del Gruppo Comune di Rho è stato approvato. Qui c'è l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Bindi, Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

L'esame e l'approvazione del bilancio consolidato 2023 del Gruppo Comune di Rho è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 11

MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto. In questo caso relaziona l'assessore Borghetti. Prego, assessore.

Assessore Borghetti

Buonasera a tutti. Innanzitutto vorrei ringraziare la Commissione per il lavoro che ha fatto per questa modifica. Devo dire che era un argomento decisamente sentito, c'è stato un ottimo lavoro di gruppo e si è arrivati a una sintesi che secondo me rappresenta un po' tutti i vari punti di vista, che la Commissione ha cercato proprio di mediare.

Ci tengo a fare una precisazione, perché c'è un errore nella scrittura del testo e la dottoressa Marcoccia mi ha detto proprio che è necessario verbalizzare la modifica. Come sapete, nella modifica del regolamento si è introdotta la possibilità per i partecipanti che hanno un oggettivo impedimento a partecipare da remoto, quindi sono state approvate le Commissioni in forma mista, con persone in presenza e persone impossibilitate, quindi non è a libero arbitrio diciamo, ma ci deve essere un'impossibilità oggettiva a partecipare, a partecipare in remoto per le Commissioni.

Sul testo c'è scritto che tale modalità si applica anche per la partecipazione dei soggetti di cui ai commi 2 e 7, del presente articolo. Mentre per il comma 2 è tutto giusto, cioè le sedute sono pubbliche, alle Commissioni possono partecipare, senza facoltà di

voto, il Sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali, e questo significa che anche per questi soggetti vale la regola della possibilità di collegarsi da remoto, c'è un errore sul comma 7, perché essendo stato approvato un emendamento, su questo tema sono stati fatti nove emendamenti, l'approvazione di un emendamento ha fatto slittare al comma 8 e non più al comma 7, come è scritto. Quindi pregherei di prendere nota di questa modifica, in modo che siamo tutti presenti e per correttezza vorrei proprio porre l'attenzione sul comma 8, quindi non più 7, che dice che le Commissioni si avvalgono dell'apporto tecnico degli uffici comunali e possono richiedere al Sindaco la partecipazione di funzionari e dirigenti del Comune, nonché di amministratori e dirigenti di organismi promossi dal Comune o di cui questo fa parte. Esse possono procedere ad audizione di organismi della partecipazione. Quindi ribadiamo che è possibile la partecipazione a distanza secondo le modalità disciplinate dall'articolo 8. Era importante che si evidenziasse questa modifica.

Sul resto, una cosa che è stata richiesta è che anche i partecipanti da remoto tengano comunque sempre un comportamento idoneo al ruolo, che sia sempre visibile la loro presenza, quindi non partecipare in modalità telecamera nascosta, ma devono essere sempre visibili, e sarà garantita anche la visione, qualora per esempio tutti fossero impossibilitati per grave causa - adesso non voglio ripensare a una pandemia, ma dovesse risuccedere diciamo - sarà sempre garantita la possibilità di partecipare con dei link visibili anche ai cittadini. Quindi la presenza dei cittadini, che è sempre garantita nelle nostre Commissioni, anche con la modalità mista deve rimanere tale.

Se poi avete altre domande, sono a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. La consigliera Varasi ha chiesto la parola. Prego, consigliera.

Consigliera Varasi

Grazie, signor Presidente. Vorrei dare conto al Consiglio comunale brevemente del lavoro che è stato svolto in Commissione Caio, in qualità di Presidente della Commissione.

Il tutto si è avviato con la delibera del 24 aprile, che aveva approvato una mozione proposta dalla minoranza, che alla fine, dopo una modifica nel corso del Consiglio comunale stesso, era approdata alla richiesta di modificare il regolamento delle Commissioni consiliari in modo da prevedere la possibilità di svolgimento delle sedute in videoconferenza.

C'è stata una prima riunione della Commissione Caio l'11 di giugno, quindi rispettando anche i termini dei due mesi che erano stati dati nella mozione per l'inizio dei lavori, e ulteriormente ci siamo ritrovati il 9 luglio riesaminando il testo proposto dagli uffici e poi sono giunti, durante la pausa estiva, diciamo così, nove

emendamenti da parte del consigliere Paggiaro, che è anche il capogruppo della forza politica proponente la mozione, che oggi spiace non vedere presente in quest'aula, ma sicuramente avrà avuto i suoi buoni motivi. Di questi nove emendamenti ne sono stati poi accolti soltanto due. E, visto il parere favorevole tecnico anche della dottoressa Marcocchia, ci troviamo appunto oggi, come ha illustrato l'assessore Borghetti, a votare questa modifica del regolamento.

Io ci tenevo, sia personalmente ma anche come frutto dei lavori della nostra Commissione, a sottolineare due principi. Il primo è questo. Abbiamo tenuto a sottolineare che comunque la forma ordinaria della riunione delle Commissioni è la presenza. Questo perché? Sicuramente intanto per, da una parte, onorare tra virgolette - passatemi il termine, che forse è anche un po' antico, però teniamolo buono come significato - la funzione proprio del consigliere comunale. Ricordiamo che anche l'articolo 54 della nostra Costituzione ricorda che i cittadini, cui sono affidate funzioni pubbliche, hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore, prestando giuramento, eccetera, eccetera. Lo stesso regolamento del nostro Comune stabilisce, all'articolo 15, come dovere dei consiglieri il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio e alle Commissioni consiliari, quindi qui si sta specificando la modalità di presenza, che potrebbe essere anche quella in remoto, per adempiere a questo dovere. L'articolo 28 del nostro regolamento disciplina una serie di modalità che vengono ritenute adeguate per la partecipazione al Consiglio comunale e, analogamente, dobbiamo ritenere anche alle Commissioni consiliari. Da ultima, appunto come è refluito poi nell'articolo, nel comma 6, dell'articolo 8, per come sarà poi modificato, come appunto ha anche specificato l'assessore Borghetti, abbiamo appunto voluto inserire una serie di, tra virgolette, indicazioni - più che raccomandazioni - su proprio le modalità da tenere nello svolgimento di questa funzione. Quindi abbiamo tutto un primo filone di motivazioni per sottolineare, avvalorare il valore della presenza, proprio dovute a una serie appunto di norme.

Ma diciamo che il secondo punto che ci ha spinto a sottolineare questo, è proprio la concezione che si ha della politica e del valore delle relazioni. Cioè le Commissioni sono uno degli ambiti privilegiati del lavoro politico, cioè in termini di relazioni tra i commissari, di scambio di opinioni e di scambio di informazioni. Quindi, potendolo fare, si ritiene che la partecipazione in presenza sia un valore, perché è la relazione umana stessa che è un valore, e questo poi si riversa e ricade positivamente anche sul compito politico che siamo chiamati a svolgere. Non ultimo, mi veniva in mente, per chi ha avuto modo di parteciparvi, lo spettacolo teatrale che ci ha proposto l'Amministrazione "Persone fuori dal comune", che anche questa sottolineatura sul valore della presenza, a mio parere personale, voleva semplicemente risottolineare quella dedizione e quella radicalità che abbiamo appunto, anche in modo artistico, visto declinato in questo spettacolo che ci è stato offerto e

consigliato, e che devo dire io personalmente ho molto apprezzato, anche dopo aver letto anche il libro.

Poi diciamo che il secondo aspetto che ci tenevo un attimo a sottolineare, era quello della pubblicità delle sedute. La possibilità di collegarsi al link esterno sul sito del Comune verrà conservata soltanto nel caso di seduta completamente da remoto. Nel caso di seduta mista, il pubblico potrà partecipare anche diciamo recandosi nella sala idonea del salone comunale. Questo per certi motivi anche organizzativi che poi, se volete, potete andare a leggere, perché sono declinati sugli atti che sono stati depositati.

Non entro nel merito di tutti i nove emendamenti che sono stati presentati dal consigliere Paggiaro, potete leggerli e anche approfondire con i pareri tecnici resi, ma vorrei sottolineare semplicemente la motivazione del non accoglimento dell'emendamento 1 e dell'emendamento, adesso se non mi sbaglio 3 o 4, perché si voleva far rientrare come un po' - passatemi il termine - dalla finestra quello che non era riuscito a entrare dalla porta. Cioè dire che la convocazione doveva essere di default in forma mista, è chiaro che saltava tutta questa questione, tutta la nostra volontà invece di avvalorare la Commissione in presenza, come ho potuto spiegare prima. Per cui il motivo del respingimento è stato appunto questo.

Comunque, diciamo che ultimamente la modalità di partecipazione alle Commissioni, stante che il regolamento è stato così modificato per queste ragioni che ho cercato di brevemente e per come ho potuto illustrarvi, è comunque demandato alla libertà e alla responsabilità di ognuno dei commissari, perché così deve essere, perché nessuno di noi può essere censore rispetto agli altri colleghi. Casomai possiamo soltanto, l'uno per l'altro, essere testimoni di un certo modo di relazionarci, di vivere e di fare anche politica. Quindi vi ringrazio e ringrazio comunque tutti quelli che hanno collaborato con me a portare a buon fine, perché secondo me è un buon fine quello che abbiamo raggiunto, la modifica di questo regolamento.

Presidente Mancarella

Grazie, consiglieri. Vediamo se c'è qualcun altro che vuole intervenire. Non ho nessuno iscritto a parlare, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata all'unanimità.

PUNTO N. 12

ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI UN ALLOGGIO E UNA CANTINA IN VIA TORINO N. 26 A RHO - IDENTIFICAZIONE CATASTALE FG. 30, PART. 193, SUB. 17.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine. Interviene l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Con questa delibera sostanzialmente formalizziamo all'Agenzia dei beni confiscati la volontà dell'ente di acquisire a titolo gratuito il bilocale, con annessa cantina, sito in via Torino 26, destinando anche quest'ultimo appartamento a scopi sociali.

Con quest'ultima acquisizione il numero degli immobili acquisiti dall'Agenzia sale a sei appartamenti, uno in via Ghandi, due in via Togliatti, uno in via Pellegrini, uno in via Don Tazzoli e quest'ultimo appunto in via Torino 26, oltre a sette box e al terreno su cui sorge il parco della Legalità.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Non ho iscritti a parlare, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Caronni, Giussani, Paggiaro, Rizzo, Tranchina
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata.

PUNTO N. 13

INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DI CC N. 4 DEL 31/01/2024 AVENTE PER OGGETTO "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2024".

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Con la delibera in approvazione effettuiamo un'integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2024, che abbiamo approvato con il Consiglio comunale, con la delibera n. 4, del 31 gennaio 2024, includendo nel piano tre mappali relativi a terreni di proprietà comunali siti in via Pellegrini, per un totale di circa trenta ettari.

I terreni vengono ceduti in servitù perpetua di passo al Consorzio bonifica Est Ticino Villoresi, per permettere la manutenzione del nuovo tratto di canale Villoresi, realizzato dall'operatore del Piano attuativo denominato PA3 in via Pellegrini.

Con l'occasione, aggiorniamo anche l'allegato del piano per la parte relativa alla valorizzazione e la vendita degli alloggi comunali, cancellando dallo stesso i due appartamenti venduti nel corso dell'anno. La vendita ha portato nelle casse comunali un importo di circa 160.000 euro, che come previsto dalla normativa regionale le risorse dovranno essere utilizzate per il finanziamento degli interventi necessari alla manutenzione del patrimonio Sap del Comune.

Presidente Mancarella

Non ho iscritti a parlare. Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcati, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Mancarella

Anche questo procedimento è stato approvato. C'è l'immediata eseguibilità in questo caso, quindi votiamo per l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcatti, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Mancarella

Il provvedimento è immediatamente eseguibile

PUNTO N. 14

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - TRIENNIO 2025/2027.

Presidente Mancarella

Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno. Relaziona l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie ancora, Presidente. Il Documento unico di programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'ente e con la sua approvazione si avvia la procedura per la formazione del nuovo bilancio per gli anni 2025/27.

Il Documento si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa. Nella prima parte si è provveduto ad un aggiornamento della normativa con riferimento alla legge finanziaria 2024, dove si segnalano i tagli, di cui abbiamo parlato anche prima, apportati alla finanza pubblica, tagli che, come riportato nella variazione di bilancio di luglio scorso, hanno prodotto effetti anche sul nostro attuale bilancio.

Nella parte strategica del Documento vengono riproposti gli obiettivi di mandato già presenti nel Dup precedente, obiettivi calati poi nelle missioni del bilancio.

Il Dup, stante l'attuale situazione tributaria e guardando perlomeno al 2025, propone un bilancio tecnico in equilibrio, in attesa delle effettive previsioni di bilancio che avverranno nel mese di ottobre, quando le effettive strategie tributarie dovranno tenere conto delle previsioni di spesa presentate dagli uffici in coerenza con gli obiettivi attesi.

Nel Documento in approvazione, documento diverso da quello che verrà poi allegato al bilancio di previsione per l'anno 2025, si riporta, come previsto dalla legge, lo stato di attuazione dei programmi, mentre non sono inseriti il Piano triennale delle opere pubbliche, che deve essere approvato ad ottobre, il Piano degli acquisti di beni e servizi, anch'esso triennale, mentre viene riportato la parte del Piao 24/26, riferita alle assunzioni, al Piano integrato di attività e organizzazione, che sarà oggetto di aggiornamento per il prossimo triennio 25/27.

Concludo dicendo che il documento unico di programmazione ha ottenuto il parere favorevole dall'organo di revisione. Resto a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Non ho iscritti a parlare. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Giussani, Paggiaro, Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	6	Colombo, Re Dario, Re Uberto, Recalcatti, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Anche questo provvedimento è stato approvato. Vogliamo fermarci qualche minuto? Me l'hanno chiesto le donne, quindi io mi fermerei. Cinque minuti. Sette minuti, dai! Grazie.

(Sospensione della seduta dalle ore 23.35 alle per 23.48)

PUNTO N. 15

3^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.

PUNTO N. 16

2^ VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2024, AI SENSI DELL'ART. 193, DEL D.LGS. N. 267/2000.

Presidente Mancarella

Riprendiamo i lavori, accomodiamoci. I prossimi due punti verranno relazionati insieme, però ne do lettura singolarmente, poi la votazione ovviamente è per ogni punto.

Relazona l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie, Presidente. Anche per le variazioni del mese di settembre, viste le richieste presentate dai dirigenti e dai responsabili di spesa, si rende necessario applicare al bilancio 2024 una quota di avanzo di amministrazione 2023, per un importo complessivo pari a 2.476.000 euro, di questi 237.000 per la parte corrente e 2.238.000 euro per la parte di investimenti.

Sulla parte corrente 37.000 euro finanziano di fatto il rinnovo contrattuale dei dirigenti, mentre 200.000 euro servono sostanzialmente a finanziare un fondo a carattere sociale, fondo sostanzialmente le cui risorse sono recuperate dai 244.000 euro degli interessi di Nev.

Per quanto riguarda invece la parte ad investimenti sui 2.238.000 euro, 1.238.000 euro servono a cofinanziare opere finanziate da terzi. Riepilogo velocemente di quali opere si tratta: 100.000 euro servono per il nuovo refettorio della scuola Federici, 241.000 euro per l'impianto sportivo di via De Gasperi, 723.000 euro per la progettazione dell'impianto sportivo di via Calvini, uno dei progetti del Sus, 425.000 euro per la connessione della pista ciclabile Lucernate, anche questo all'interno del progetto Sus. Entrambi gli interventi, di cui ho appena enunciato gli importi, erano originariamente coperti da mutuo e quindi recuperiamo sostanzialmente risorse, quindi non ci indebitiamo. E 175.000 euro servono per finanziare i costi per gli archeologi, che hanno operato in piazza Visconti. Un ulteriore milione serve per il finanziamento della nuova caserma provvisoria dei Carabinieri, da realizzare presso l'edificio di via Nazario Sauro, l'ex Rebora tanto per intenderci.

Per effetto delle variazioni, il bilancio di previsione 2024/2026, sui relativi esercizi di competenza presenta un bilancio finanziario con i seguenti risultati contabili: per il bilancio 2024 pari a 154 milioni, per il bilancio 2025 pari a 137 milioni e per il bilancio 2026 di 96 milioni.

Sul fronte degli investimenti, il piano degli investimenti, rispetto a quanto avevamo approvato col Consiglio comunale, con la delibera n. 10 del 21 di febbraio del 2024, le variazioni più rilevanti attengono agli interventi relativi al progetto Sus, di cui ho già detto prima, cioè l'avvio della progettazione e realizzazione delle due palestre, alla realizzazione della nuova caserma provvisoria, da realizzare appunto in via Nazario Sauro, e agli interventi di ammodernamento ed efficientamento della sede Afol di via Villafranca, finanziati con contributi da parte di Città metropolitana. Per quanto riguarda l'indebitamento, l'utilizzo dell'avanzo ci consente di evitare la sottoscrizione di nuovi mutui per un importo pari a 1.148.000 euro, così che l'indebitamento dell'ente risulta essere ad oggi pari a 42.204.000 euro.

Vengono infine rivisti gli stanziamenti di bilancio relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, pari a 3.050.000 euro, in riduzione rispetto al valore della variazione di luglio, e del fondo di garanzia di crediti commerciali pari a 463.000 euro.

Per quanto attiene ai fondi e agli accantonamenti, i fondi a riserva iscritti a bilancio ammontano a 197.000 euro per la parte corrente, e a 427.000 euro per la parte investimenti.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, come anticipava prima il Sindaco, per l'esercizio 21, 22 e 23 la gestione di cassa dell'esercizio 24 si caratterizza per un costante saldo positivo, ad oggi praticamente il saldo di cassa è pari a 27.600.000 euro.

Concludo riprendendo quanto espresso dal collegio dei revisori sulla proposta di terza variazione e sulla salvaguardia degli equilibri 24/25. Il collegio dichiara di esprimere parere favorevole, dando atto che le variazioni appaiono omogenee avendo avuto riguardo alla natura degli stanziamenti dei capitoli interessati e pertanto non vanno ad alterare l'equilibrio complessivo del bilancio stesso. Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie. assessore. Il consigliere Scarlino ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Noi volevamo un chiarimento relativo alla caserma, nel senso che è stato detto la nuova caserma provvisoria dei Carabinieri in via Nazario Sauro, quindi ci sarà una caserma dei Carabinieri a fianco al commissariato di Polizia di Stato? E perché l'intervento lo finanzia il Comune?

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Scarlino. Raccogliamo un po' di interventi. Il consigliere Bernasconi ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Bernasconi

Grazie, signor Presidente. Volevo fare lo stesso intervento, il consigliere Scarlino mi ha passato la palla.

Questo argomento sull'investimento di 1 milione di euro per la realizzazione della nuova caserma provvisoria dei Carabinieri sarà anche oggetto della eminente convocazione della Commissione Sicurezza e Legalità, per cui ne parleremo, sarà all'ordine del giorno. Comunque dagli atti c'è stata una richiesta dall'Arma dei Carabinieri di realizzare questa caserma provvisoria, che poi verrà trasferita verosimilmente all'interno dell'area Mind, dove ci sarà uno stanziamento anche di fondi gestiti sia dall'Arma dei Carabinieri che dalla Regione, che prevede appunto la realizzazione di una caserma provvisoria, dove saranno stazionati un numero cospicuo di carabinieri, che avranno però delle funzioni diverse da quelle a cui siamo abituati, quali la gestione del territorio.

Questa presenta due aspetti salienti, a mio parere, questa cosa: uno riguardante la questione sicurezza, che appunto abbiamo una nuova caserma, seppur transitoria, cioè per un periodo limitato, sul nostro territorio, che quindi va a incrementare ulteriormente la presenza delle forze dell'ordine, che ricordiamo già nel nostro territorio sono presenti a tutti i livelli con un numero considerevole. Quindi, anche se con funzioni diverse dalle mansioni ordinarie di una normale caserma dei Carabinieri, però comunque c'è una presenza cospicua di forze dell'ordine sul territorio. Già la presenza stessa è abbastanza rassicurante.

Poi c'è anche un aspetto, per quanto riguarderà la nostra Commissione magari meno rilevante, però finanziario di investimento, che va a riqualificare un edificio che al momento è in disuso, quindi con un investimento, a mio parere comunque equo, ci darà, quando la caserma verrà dismessa dai Carabinieri per trasferirsi, ci sarà un edificio riqualificato, nuovo, in un'area strategica perché vicino all'area Mind, vicino al Galeazzi, vicino alle autostrade e alle tangenziali, che quindi potrà essere riconvertito o affittato, quindi con poi un ritorno dell'investimento da parte del Comune.

Quindi questa proposta di variazione della parte investimento di 1 milione di euro trova sicuramente un nostro parere favorevole, sia del gruppo consiliare del PD e anche per quanto.... ho guardato un po' i documenti, come presidente della Commissione Sicurezza, che appunto ribadisco ne discuteremo in sede di Commissione, sicuramente un parere favorevole.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Il consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Una domanda per puntualizzare uno dei punti che è stato citato tra le spese che sono state citate come principale differenza tra il documento approvato in precedenza e quello che siamo chiamati ad approvare, e mi riferisco alle spese per gli archeologi della piazza.

Di fatto, a livello di bilancio sono delle spese. Il tema che volevamo un attimo sottoporre, dopo essermi un attimo confrontato anche col consigliere Recalcatti, è se questa spesa rimarrà tendenzialmente solo una spesa o è visto come un investimento che porterà, dal punto di vista culturale, qualche arricchimento in più, visto quello che abbiamo ritrovato e l'esito di quelle che sono le operazioni sulla strada o sui ritrovamenti comunque nel centro di Rho.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere. Vogliamo cominciare a dare qualche risposta? Chi interviene? Il signor Sindaco? No. Sugli scavi. L'assessora Giro. Prego, assessora.

Assessora Giro

La spesa aggiuntiva riguardante il lavoro degli archeologi è quello che va a coprire il costo del lavoro archeologico, che è stato fatto in questi mesi ed eventuali altre attività che usciranno fuori in queste settimane.

Il lavoro invece di valorizzazione, conservazione, eventuale esposizione eccetera è un altro pezzo che deve essere aggiunto a questo, e non è neanche un'attività che svolge nello specifico questa società di archeologia, che si occupa di fatto degli scavi.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Se non ci sono altri interventi. C'era quel chiarimento sulla caserma. Voleva dire qualcosa il signor Sindaco? Le do la parola. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie, Presidente. No, ha già illustrato un po' il consigliere Bernasconi, integro solo con il perché della temporaneità, perché è già stato stanziato, cioè è già stato deliberato da parte di Arexpo insieme, dentro un protocollo d'intesa con l'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e il Comune di Rho anche, la costruzione di una nuova caserma in Expo, che ospiterà, oltre alla Guardia di Finanza ma rimanendo sui Carabinieri, il gruppo di Rho, che oggi come

veniva detto ha solo ed esclusivamente la parte amministrativa, che risiede all'ultimo piano della caserma di via Pertini, ma non ha la parte operativa. In più, tra l'altro, ci sarà una nuova stazione dei Carabinieri, aggiuntiva rispetto all'attuale. Quindi la provvisorietà è data dal fatto, sia per garantire una partenza in vista delle Olimpiadi, che saranno come sapete anche sul nostro territorio, non solo per i due campi presenti, quello da speed skate e il secondo campo da hockey, ma anche perché Fiera Milano sul territorio di Rho ospiterà l'hub di tutte le merci e attrezzature dei siti olimpici di Milano e dintorni, che sono poi Milano, Rho e Assago. Per cui tutte le merci che arriveranno all'hub di Bergamo saranno trasferite all'hub che c'è in Fiera Milano, e dall'hub di Fiera Milano, tramite delle procedure del Cio molto rigide, anche ai fini della sicurezza, saranno poi smerciate sui vari siti olimpici di Milano città, Assago e quello lì vicino. Quindi c'è questo tema.

La riqualificazione dell'immobile, però, è una riqualificazione semplice che ne permette poi il riutilizzo alla fine di questo periodo temporaneo. Lo si inserisce nel piano delle opere, anche perché in questo modo si può potenzialmente accedere anche a una serie di finanziamenti che andremo a richiedere nelle prossime settimane e mesi, oltre a un apporto già certo, che stiamo quantificando, dell'Arma dei Carabinieri stessa.

Poi nella Commissione Sicurezza, che era già convocata per l'8 ottobre se non sbaglio, è stato aggiunto questo punto all'ordine del giorno, per entrare un po' più nei numeri rispetto alla valutazione.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione del primo punto illustrato, quindi la variazione al bilancio di previsioni 2024/26 e al documento unico di programmazione. Procediamo con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Colombo, Re Dario, Recalcati, Scarlino

Presidente Mancarella

La variazione di bilancio di previsione è approvata. Ma in questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi procediamo con una seconda votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Colombo, Re Dario, Recalcati, Scarlino

Presidente Mancarella

La variazione al bilancio di previsione è immediatamente eseguibile. Procediamo con la prossima votazione, verifica degli equilibri generali di bilancio esercizio 2024.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Colombo, Re Dario, Recalcati, Scarlino

Presidente Mancarella

Anche la verifica degli equilibri generali di bilancio è stata approvata.

PUNTO N. 17

APPROVAZIONE CONVENZIONE CON A.S.E.R SPA PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE E LA RISCOSSIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI.

Presidente Mancarella

Procediamo con il penultimo punto. Relaziona l'assessore Violante. Prego, assessore.

Assessore Violante

Grazie ancora, Presidente. Con la delibera del Consiglio comunale n. 39 del 23 luglio del 2020 veniva approvata la convenzione tra il comune di Rho e Aser per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tariffa rifiuti, includendo la clausola che, qualora vi fossero state modifiche a uno o più dei diciassette articoli di cui si compone, la stessa dovesse essere, dopo le opportune modifiche, sottoposta nuovamente ad approvazione del Consiglio comunale.

La predetta convenzione prevedeva che per le attività di fatturazione della Tari Aser utilizzasse gli stessi sistemi applicativi in dotazione all'Ente. Aser, dal 2026 in avanti, ha apportato numerose personalizzazioni al gestionale in uso relativamente alla fatturazione dei corrispettivi, all'accertamento degli insoluti con sanzioni ed interessi, al sistema di distribuzione dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, al sistema di accesso automatizzato alla piattaforma ecologica, all'applicazione delle riduzioni Tari e dei bonus per l'utilizzo dell'ecocompattatore per il compostaggio domestico, eccetera. Così è stato fino a qualche mese fa, quando il Comune ha deciso di dotarsi di nuovi applicativi, passando dal programma gestionale Hypersic di APKappa al nuovo denominato Tributi di PA Digitale, il quale al momento non è in grado di gestire le attività, così come personalizzate da Aser nel corso degli anni.

In sintesi, la base dati dalla quale il precedente programma utilizzato dall'Ente e da Aser per la determinazione della riscossione della tariffa dei rifiuti non sarà più presente come in precedenza nel sito presso l'Ente, che ne era di fatto l'amministratore di sistema circa l'applicativo e per il contenuto, mentre Aser era il gestore dei dati, si collegava tramite terminal server, ma solo nel server di Aser, con possibilità di accesso da parte del Comune per la consultazione e scambio di informazioni. Aser, di fatto, diventerà, pertanto, amministratore del sistema dell'applicativo, che potrà essere situato unitamente alla correlata base dei dati delle dichiarazioni delle utenze presso spazi fisici o digitali nella disponibilità della società. Sulla base di quanto previsto dalla convenzione firmata nel 2020 tra il Comune ed Aser, come anticipato, si è reso necessario modificare l'articolo 3, modificare tre dei diciassette articoli di cui è composta la nuova convenzione, che di fatto è quella che vi viene sottoposta questa sera in aula per la sua approvazione.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Non ho nessuno iscritto a parlare. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Colombo, Re Dario, Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Mancarella

L'approvazione della convenzione con Aser è approvata. In questo caso abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi procediamo con la seconda votazione e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Colombo, Re Dario, Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Mancarella

Anche l'approvazione è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 18

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE PROGETTO DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DENOMINATO N8, ATTUATIVO DELLE PREVISIONI DELL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ADP AREA EX ALFA ROMEO, NON PREVISTO NEL PIANO DEI SERVIZI DEL PGT, AI SENSI ART. 9, C. 15, LR N. 12/2005 E ART. 19, DELLA LR N. 9/2001.

Presidente Mancarella

Procediamo con l'ultimo punto. Relaziona l'assessore Marini. Prenda la parola dal microfono. Prego, assessore.

Assessore Marini

Buonasera. Sottopongo al Consiglio di autorizzare la realizzazione di un tratto di viabilità pubblica insistente sul nostro territorio, non previsto dal Piano di governo del territorio, così come licenziato dalla conferenza di servizi promossa da Città metropolitana, insieme ai comuni di Arese, Lainate, Regione, eccetera, eccetera, eccetera. Riguarda, questo intervento, un pezzettino del nostro territorio che è limitrofo all'accordo di programma per il recupero dell'ex Alfa Romeo. Vicenda più che ventennale, che non sto qua a richiamare. Rammento che il Comune di Rho non ha partecipato, è esterno. Ciò nonostante, un pezzettino del progetto riguarda il nostro territorio. Del tema ne abbiamo parlato in Commissione Territorio sia a giugno che più recentemente. Vi sottopongo alcune immagini per capire meglio di che cosa si tratta e poi naturalmente sono a vostra disposizione.

Questa prima immagine è l'immagine dell'accordo di programma Alfa Romeo, che nel 2023 è stato aggiustato e ridefinito. Con il segno rosso è il nostro territorio. Questa è un'immagine di Google. Siamo nella parte bassa. Questo invece è il progetto definitivo del pezzo di strada. Questo è il nostro territorio. Si chiede al Consiglio di esprimersi sulla realizzazione di questa viabilità pubblica, che si inserisce nella realizzazione di un duplicato di via Alfa Romeo.

Questo è un estratto del Pgt, siamo sempre qua, questa è un'area classificata per attività produttive, ma non prevede la realizzazione di un'opera pubblica, da cui la richiesta e la necessità che il Consiglio si esprima in questo senso.

Questa invece è un'immagine che non solo tiene conto del pezzettino del nostro territorio, che è sostanzialmente questo che sto indicando, ma di che cosa succede accanto. Sul nostro territorio è prevista la realizzazione di parcheggi privati, di pertinenza di questa attrezzatura, che è denominata Top Golf, è un campo di addestramento e di gioco del golf, e la realizzazione di una palestra di padel.

Adottando uno sguardo più generale, in territorio di Arese, a nord della nostra area, verrà realizzato un nuovo insediamento, anzi lo spostamento della sede di Leroy Merlin attualmente esistente a Baranzate. Mentre questo edificio, sempre in territorio di Arese... scusate, Leroy Merlin è Arese-Lainate, è indeterminato. Mentre Arese ha già rilasciato la concessione edilizia, il titolo edilizio del Top Golf e del centro commerciale, questo invece non è stato né presentato né definito.

Questa è la società che gestirà il Top Golf e questa è un'immagine di un campo simile, anzi è un po' più povero, questo dovrebbe essere tecnologicamente più avanzato.

Questa invece è un'immagine della palestra, questa sì sul nostro territorio, di padel, per il gioco del padel. È una piccola palestra, un paio di campi, se non erro.

Come ho avuto modo di spiegare in Commissione Territorio, il Comune di Rho ha chiesto, e alla fine ha ottenuto, che sia l'accordo di programma di Alfa Romeo sia poi la convenzione con la quale abbiamo rilasciato il titolo edilizio dei parcheggi e della palestra di padel, di riprendere un progetto già previsto dall'accordo di programma Alfa Romeo, ma poi successivamente stralciato, di potenziamento delle due rotonde sul Sempione, sia quella di via Lainate sia quella di Ratti. Questa immagine è sostanzialmente la situazione attuale.

Nell'accordo di programma del 2023... No, questo era, scusate, era il progetto che era stato previsto nel 2016, se non sbaglio, e che poi il collegio di vigilanza dell'accordo medesimo ha stralciato dirottando altrove le relative risorse.

Questa invece è una possibile ipotesi, in particolare quella proposta nel 2023, che prevede in sostanza, per una cifra di quasi 600.000 euro, il potenziamento dell'incrocio tra via Lainate e il Sempione. In occasione dell'approvazione sia del rilascio dei titoli che dell'approvazione di questo tratto di strada, noi abbiamo chiesto di aumentare la cifra, la disponibilità, la risorsa di circa 800.000 euro, più le spese di progettazione, quindi più circa il 35/37 per cento, che si aggiungono ai 500 già stanziati dall'atto integrativo del 2013. Ricordo che in questa posizione c'è un altro intervento, che è il recupero dell'ex Muller, a cui lo stesso Pgt assegna la necessità, l'obbligo di risistemare l'altro incrocio fra via Ratti e la strada del Sempione. Non corso, ma la strada del Sempione. Il nome è lo stesso, la strada anche è la stessa nella sostanza, di napoleonica memoria.

Naturalmente il progetto e il rifacimento, la progettazione e poi il rifacimento di questi due incroci, a cui francamente tengo, perché riguardano i nostri cittadini, ma riguardano soprattutto tutti gli abitanti della città metropolitana che abitano e che vivono in questa parte, in questo settore, sarà oggetto di un'altra conferenza di servizi a cui deve partecipare Anas, che è la proprietaria della strada, Regione, Città metropolitana e via di seguito.

Io ho concluso questa breve esposizione, sono naturalmente a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Presidente Mancarella

Grazie, assessore. Vediamo se c'è qualche intervento. Il consigliere Bindi. Prego, consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie. Intervengo solo per un veloce commento riprendendo quello che abbiamo discusso un po' in Commissione.

C'è senza dubbio l'apprezzamento per la capacità negoziale dell'Amministrazione, dell'ufficio tecnico e dell'assessore per un intervento che ci riguarda solo in parte limitata, abbiamo la possibilità - speriamo - di gestire interventi sugli incroci di cui si è parlato.

Il vulnus che abbiamo colto un po' in Commissione è che in realtà la compensazione è legata principalmente alla realizzazione del campo da padel e non all'intervento in sé. Quindi il promemoria, più che la raccomandazione che ci siamo lasciati come Commissione è quello, per quanto possibile, di incardinare con maggiore forza questa compensazione nel procedimento complessivo e non solo in quello legato al padel. Quindi l'apprezzamento rimane, il voto è sicuramente favorevole e buonanotte, che ormai ci siamo.

Presidente Mancarella

Grazie, consigliere Bindi. Se non ci sono altri interventi, procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Mancarella

Il procedimento è approvato. Aspettate, perché c'è l'immediata eseguibilità anche in questo caso.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Giussani, Paggiaro, Re Uberto, Rizzo, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	

Presidente Mancarella

Il provvedimento è immediatamente eseguibile. Il Consiglio comunale si chiude qua. Il prossimo Consiglio il 30 di ottobre. Buona notte a tutte e tutti.

- ore 00.27 -

Il Segretario Generale
Matteo Bottari

Il Presidente
Calogero Mancarella